IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 170 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 22 GIUGNO 1913

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Con la ratifica definitiva della pace preliminare serbo–turca si sarebbe fatto un altro passo verso la soluzione del problema balcanico, se — caso curioso — la grande questione della pace tra la Turchia ed i 4 belligeranti non fosse già da alcune settimane passata completamente in seconda linea cedendo il posto nel mondo internazionale al più scottante problema, cioè quello dei conflitti minacciosi tra gli alleati stessi.

Dubitavamo otto giorni fa che l'arbitrato dello Czar bastasse ad ottenere, al punto in cui si è giunti, un abbandono sollecito dei rispettivi punti di vista della Serbia e della Bulgaria. Ora la settimana è passata e la situazione è più minacciosa che mai, perchè nessuno dei quattro Presidenti del Consiglio degli Stati alleati ha finora intrapreso il viaggio di Pietroburgo.

I due avversari principali, Daneff e Pasic, trattano tra di loro per vincere le rispettive riserve fatte di fronte all'invito dello Czar, fin dapprincipio. La Serbia non vuole andare a Pietroburgo, se non le si garantisce la modificazione del trattato del 1912 e il possesso della riva destra del Vardar; la Bulgaria pone le condizioni inverse, cioè il mantenimento e l'esecuzione di quel trattato ed il condominio provvisorio dei territori contestati. Intanto la Bulgaria minaccia la Grecia chiedendo soddisfazione di pretesi eccessi greci in Macedonia e lo Czar ripete l'invito di presentarsi al suo arbitrato a Pietroburgo. La situazione è oscura e minacciosa; gli ottimisti diminuisono di numero ed a molti il conflitto pare inevitabile.

Si acuisce egualmente, sebbene meno sensibilmente, il contrasto tra Austria e Russia per la forma del telegramma imperiale russo ai Sovrani di Serbia e Bulgaria. Il conte Berchtold approfittando della discussione generale alla Camera ungherese ha inspirato le recise dichiarazioni del conte Tisza per formulare auguri di indipendenza degli Stati balcanici, che non abbisognano di un protettorato. A molti l'ultimo insistente invito dello Czar ai balcanici è parso più che altro una risposta al discorso del conte Tisza.

Mentre nessuno può predire come si scioglierà la matassa ingrovigliata, i giovani turchi hanno iniziato dopo l'assassinio di Mahmud Chefket un 1793 senza l'89 (ci perdoni l'on. Luzzatti) istituendo un vero regime di terrore. Sono centinaia di ufficiali, deputati, giornalisti e professionisti, che il nuovo Ministro dell'Interno Talaat bey di infausta memoria ha fatto carcerare o deportare a Sinope istituendo contemporaneamente una nuova edizione dei tribunali marziali del 1909 e 1912.

Da tutto ciò potrà venir fuori una diminuzione momentanea degli avversari del Comitato *Unione e Progresso*, ma in nessun modo potrà rinvigorirsi la vitalità statale dell'Impero ottomano, che invece ha di questa vitalità gran bisogno, come se ne accorgeranno ben presto Said Halim e Rifaat, che sono gli elementi più ponderati del nuovo Gabinetto.

***

La Germania è stata in festa durante tutta la settimana per il 25ª anniversario di Regno di Guglielmo II. Le grandiose manifestazioni di giubilo alle quali partecipò tutto il popolo con in testa i Sovrani confederati tedeschi, e l'eco che la simpatica data ha avuto anche all'estero — non esclusa la Francia — dimostrano come la figura del potente Sire di Germania sia giustamente apprezzata dovunque e come si riconosca in lui specialmente un baluardo della pace, che non potrebbe avere protettore più efficace e più deciso.

Il *Reichstag* ha approvato anche in terza lettura i progetti militari mentre la Giunta del bilancio non riesce a mettersi d'accordo sui progetti finanziari. Vi sarebbe un 'intesa tra clericali, liberali e socialisti a favore di una nuova tassa progressiva di ricchezza mobile per tutto l'Impero, ma il Governo non vorrebbe accettarla ed i conservatori viceversa non fanno altre proposte più accettabili, onde si prospetta all'orizzonte uno stralcio della parte finanziaria con rinvio all'autunno.

La Dieta prussiana dopo una sessione di 5 giorni dedicata soltanto al discorso della Corona ed all'elezione della presidenza, si è chiusa martedì.

***

Il Parlamento austriaco ha potuto prendere venerdì le vacanze estive dopo essere riuscito nonostante l'ostruzionismo ruteno, ad approvare l'esercizio provvisorio per 6 mesi.

Secondo il desiderio del Governo e dopo lunghe trattative del conte Stuergkh coi capi partiti, è rinviata ogni deliberazione sui progetti finanziari all'autunno mettendo però subito in esecuzione il nuovo organico per gli impiegati dello Stato con provvisori provvedimenti finanziari.

Un vivace incidente, che illustra l'asprezza delle contese nazionali al Parlamento di Vienna è avvenuto per le proteste degli Slavi contro l'omaggio del Parlamento austriaco verso l'Imperatore Guglielmo.

In Ungheria il Gabinetto Tisza ha avuto (in seguito all'assenza dell'opposizione) entusiastiche accoglienze alla Camera, specie dopo l'importante discorso del Presidente del Consiglio sulla politica internazionale del quale parlammo sopra. Per ora la sessione si chiuderà probabilmente senza ulteriori incidenti, ma in autunno la riforma elettorale basterà da sola, anche senza le necessità finanziarie, per riaprire la lotta con l'opposizione, che rifiuta qualunque trattativa col conte Tisza.

***

La Camera francese ha approvatoa la ferma triennale in massima con 180 voti di maggioranza ed ha poi respinto con maggioranze ancora più imponenti i controprogetti socialisti. Si può prevedere fin da ora che nella questione militare arriderà al Governo completa vittoria.

Lo stesso dicasi per le interpellanze socialiste contro le punizioni inflitte ai soldati, che si erano ammutinati.

La commissione della Camera per la riforma elettorale ha respinto il progetto del Senato ed intende confermare le decisioni anteriori della Camera stessa. Su ciò si avrà dunque la battaglia e probabilmente ancora prima delle vacanze.

Dal Marocco giungono per la Francia come per la Spagna continue notizie piuttosto seccanti. Vi sono delle riscosse marocchine tanto contro la colonna Mangin nella Sciauia quanto contro gli spagnuoli presso Tetuan. Si parla perfino di minaccie alla città internazionale di Tangeri, per dove sarebbero pronte a partire anche compagnie inglesi da Gibilterra.

***

La Camera dei Comuni dopo avere ancora una volta approvata con 100 voti di maggioranza la separazione fra Stato e Chiesa nel Galles, respinta dai Lordi, si è dovuta occupare lungamente delle accuse rivolte fin dall'anno scorso (ed esaminate poscia mediante un' inchiesta) contro i Ministri Rufus Isaacs e Lloyd George per avere speculato in' azioni della Società Marconi, mentre il Governo stava concludendo contratti con la Società stessa.

La Camera, approvando con 346 voti contro 256 un ordine del giorno di un deputato ministeriale, ha riconosciuta la perfetta buona fede dei due Ministri, e li ha assolti da ogni biasimo pur esprimendo rincrescimento perchè non diedero maggiori e più esaurienti spiegazioni fin dal 1912.

***

La Duma russa ha iniziato la discussione generale sulla politica estera, ma ha dovuto contentarsi di spiegazioni del Sottosegretario di Stato agli esteri Neratoff, essendo il Min. Sazonoff nuovamente malato di nefrite.

Il *leader* dei cadetti Miliukoff ha lodato vivamente la politica balcanica di Sazonoff, che invece i nazionalisti hanno attaccato come troppo debole.

***

In Olanda ebbero luogo le elezioni generali; il primo scrutinio ha confermato una maggioranza di destra che probabilmente nemmeno un accordo liberale e socialista per i ballottaggi potrà scuotere.

— In Danimarca va al potere un Gabinetto radicale Zahle, in seguito all'esito delle elezioni.

***

Il Presidente Wilson presenta agli Stati Uniti un progetto di legge per modificare il modo di elezione del Senato, deferendola ugualmente al popolo e non ad elettori delegati.

Battaglia navale

Si ricorderà come in seguito a vivaci discussioni e più vivaci polemiche fu nominata una Commissione d'inchiesta parlamentare sulla Marina, la quale concluse sulla necessità di serie riforme, tra le quali un completo riordinamento dei Corpi militari della R. Marina.

Quest'opera, iniziata dai precedenti Ministri, fu condotta con la maggiore attività dall'attuale Ministro con un complesso di progetti di legge, che ottennero la più completa approvazione del Parlamento.

Ed anche quest'ultimo che riflette l'ordinamento o riordinamento dei corpi militari, largamente discusso alla Camera elettiva, fu approvato quasi all'unanimità.

Coi provvedimenti concretati dall'on. Leonardi Cattolica, dopo essere stati ampiamente vagliati dagli alti Corpi consultivi della Marina, si raggiunge lo scopo:

1.° di risolvere l'annosa questione del personale di macchina e della carriera dei medici, il cui reclutamento si è reso sempre più difficile;

2.° di dare un assetto definitivo al Corpo dei R. Equipaggi in base alle conclusioni dell'inchiesta ed ai rispettivi voti del Parlamento;

3.° di portare il personale militare di ogni Corpo e specialità a quel livello d'istruzione professionale e di organico assetto richiesto dalle trasformazioni rapide e profonde avvenute in tutti gli Stati da dieci anni a questa parte in tutti i rami del materiale;

4.° di provvedere all'aumento degli ufficiali di vascello in seguito all'entrata in prima linea delle nuove dreadnoughts, ecc.

***

La Camera, come è noto, ha largamente discusso anche questo progetto e lo ha approvato a grandissima maggioranza. Fu detto a questo proposito che il provvedimento proposto dal Ministro è avversato dalla grande maggioranza degli ufficiali stessi.

Siccome noi non abbiamo aiutanti di bandiera, ci siamo fatto premura, dopo il noto incidente avvenuto in Senato, di interrogare personalmente quattro ufficiali di vascello che l'occasione ci ha fatti avvicinare — quattro distinti giovani. Ebbene, tranne uno incerto, gli altri si sono mostrati lietissimi della riforma proposta dal Ministro, e ci hanno assicurato che la grande maggioranza dei loro colleghi è soddisfattissima del provvedimento proposto, aggiungendo che esso è *indispensabile*.

***

Nella Commissione del Senato, che ha esaminato il progetto in discussione sul nuovo ordinamento dei Corpi militari della R. Marina, furono sollevate alcune obiezioni ed essa ha conchiuso che, i provvedimenti proposti dal Ministro non essendo immediati, si può benissimo rinviare l'approvazione del progetto per migliorarlo, senza che perciò i servizi ne soffrano.

Lasciando a parte ogni altra considerazione d'ordine politico, dalla quale in questo momento specialmente potrebbe essere pericoloso fare astrazione, non sarà inutile vedere quali conseguenze potrebbero derivare dal rinvio. Le riassumeremo brevemente.

1.° Anzitutto si avrebbe la completa immobilizzazione di tutti i servizi di macchina a bordo delle navi in brevissimo tempo: poichè, essendosi iniziato da due anni il graduale allontanamento dei vecchi ufficiali macchinisti, se non si provvede alla definitiva sistemazione di questo Corpo, si perderebbero anche i migliori elementi. Si perderebbero infatti quelli provetti senza poterne formare dei nuovi.

Non crediamo che la Commissione del Senato voglia provvedere coi fuochisti alle nuove grandi navi.

2.° Al normale servizio sanitario mancano attualmente oltre 60 medici su 240 posti e non è possibile provvedere stante il boicotaggio imposto dalle Associazioni professionali a qualunque concorso, giustificato dalle attuali condizioni sfavorevoli della carriera dei medici della R. Marina.

E non solo soffrirebbe il servizio sanitario marittimo, ma verrebbero a mancare anche i medici militari per il servizio di emigrazione.

3.° Si perpetuerebbero gl'inconvenienti così vivamente lamentati dall'inchiesta parlamentare sia per le attribuzioni degli ufficiali commissari, sia nei riguardi dei sott'ufficiali di maggiorità, i quali in numero rilevante, assolutamente eccessivo, prestano servizi di ordine in tutti gli uffici della Marina con tutti i diritti e vantaggi dello stato militare (paghe, soprassoldi, pensioni) senza prestare in corrispettivo alcun servizio gravoso.

4.° S'accentuerebbe la crisi già esistente nel personale per la sproporzione qualificativa e quantitativa che si manifesta sempre più tra il personale e il materiale in servizio tanto più che stanno per entrare in servizio le nostre più grandi navi, le quali richiedono e per le loro dimensioni e per gli impianti potenti un personale assai più numeroso e più scelto.

***

Noi abbiamo così profondo rispetto per il Senato da non dubitare menomamente che nella sua grande maggioranza — che non soffre di nervi o di antipatie — Esso s'ispirerà, come sempre, ai grandi ed urgenti interessi della Marina e poichè il progetto attuale come i precedenti, fu maturato col concorso degli alti Corpi tecnici della Marina e fu approvato alla quasi unanimità dalla Camera, il Senato non mancherà di darvi la sua approvazione.

Politica e diplomazia

I dispacci col ◆ sono della notte.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Il Governo russo ha proposto agli Stati Uniti di rinnovare il trattato di commercio, ma il Presidente Wilson ha dichiarato che non accetterà la proposta, se non con l'assoluta condizione della libera ammissione degli israeliti americani in Russia.

Berlino, 21. — Nella votazione di ballottaggio al *Reichstag* pel Collegio di Waldeck, vacante per l'annullamento dell'elezione del conservatore, antisemita Vietmeyer è stato eletto Naumann (progr.) con 6585 voti contro l'uscente Vietmeyer, che ne ebbe 6337.

L'on. Federico Naumann – il noto pastore evangelico liberale – fu già dep. dal 1907 al 1911. Il Collegio di Waldeck è il secondo, che i progressisti conquistano dalle elezioni generali in qua.

Monaco, 21. — E' morto il Ministro di Stato conte Feilitzsch.

Il conte Feilitzsch era nato nel 1834. Fu segretario particolare di Re Luigi II, poi prefetto di Monaco dal 1881 al 1907 per ben 26 anni, Ministro dell'Interno.

All'atto del suo collocamento a riposo ebbe il titolo di conte.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 22, ore 0,50. — La notizia, che la *Stefani* deve avervi trasmessa, secondo la quale il Ministro degli Esteri russo, sig. Sazonoff, avrebbe deciso di fare un passo estremamente energico a Sofia e a Belgrado in favore di una soluzione pacifica del conflitto serbo-bulgaro, è accolta con soddisfazione in questi circoli politici, dove si ritiene che ormai solamente un intervento diretto della Russia possa scongiurare il pericolo di un conflitto che potrebbe avere incalcolabili conseguenze.

— Secondo le ultime informazioni pervenute a questi circoli politici, continuerebbe attivissimo tra gli Stati balcanici alleati lo scambio di Note circa le loro vertenze.

La risposta della Bulgaria alla domanda di revisione della Serbia sarà oggetto oggi o domani di nuove conversazioni a Belgrado e a Sofia.

— Un telegramma da Sofia dice che all'invito del Ministro di Russia il Presidente del Consiglio bulgaro ha risposto di essere disposto a recarsi a Pietroburgo purchè la Serbia s'impegni di inchinarsi alla sentenza arbitrale.

— Telegrafano da Vienna che la *Mittag Zeitung* ha da Sofia che la riunione degli eserciti serbo e greco è compiuta. L'esercito bulgaro ha terminato il movimento in avanti sulla linea di Vidin. Il quartier generale è stato trasportato a Sofia.

— Il Comitato « Francia-Italia » ha offerto una colazione in onore di Enea Cavalieri, segretario generale del Comitato « Italia-Francia » di Roma.

Il secondo segretario dell'Ambasciata di Italia, signor Preziosi, rappresentava l'Ambasciatore on. Tittoni. Il Ministro degli Esteri di Francia, sig. Pichon, era rappresentato dal deputato ed ex ministro Giulio Roche. Tra i convitati notavansi numerosissime notabilità italiane e francesi. Molti furono i brindisi, tutti inneggianti all'amicizia tra Francia ed Italia.

Il sig. Bayet, direttore dell'insegnamento secondario, ricordò di essere stato primo aiutante nella Scuola francese di Roma. L'on. deputato, incaricato di portare ai convitati il saluto del Ministro degli Esteri, fece voti per l'alleanza mediterranea tra Francia, Italia e Grecia.

— L'Accademia delle Scienze ha nominato membro corrispondente il senatore Raffaele Garofalo, avvocato generale presso la Corte di Cassazione di Roma.

Parlamenti Esteri

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 21 — (*Senato*) — E' approvato il codice amministrativo ed è rettificata la convenzione radiotelegrafica firmata a Londra il 5 luglio 1912.

OLANDA.

(S) **L'Aia**, 21 — La *Prima Camera* ha approvato con 21 voti contro 9 il progetto di legge riguardante la difesa costiera. Il progetto comprende pure la costruzione di un forte a Flessinga.

LA SPAGNA NEL MAROCCO.

(S) **Madrid**, 21. — Si ha da Tetuan che ieri all'alba le truppe accampate a Laurient si misero in marcia per una ricognizione nei territori delle tribù Uadras e Beni Sider. Esse non incontrarono alcuna resistenza fino a mezzogiorno. Fu allora che un grosso contingente nemico tentò di fermarle. Gli spagnuoli lo attaccarono vivamente e cominciò un combattimento aspro e sanguinoso. Il nemico dovette ritirarsi abbandonando sul terreno 22 morti e numerose armi.

Si deve presumere che le sue perdite siano molto gravi, perchè, contrariamente alle sue abitudini, il nemico non ha molestato le truppe spagnuole durante il loro ritorno a Laurient.

(S) **Gibilterra**, 21. — Corre voce che una delle due compagnie di fanteria inglese di guarnigione a Gibilterra avrebbe ricevuto ordine di tenersi pronta a partire per Tangeri se la situazione lo esigesse.

E' stato udito ieri un forte cannoneggiamento nei dintorni di Ceuta.

Numerose truppe lasciano Algesiras pel Marocco.

(S) **Madrid**, 21 — Le notizie ufficiali da Tetuan dicono che la giornata è stata tranquilla. Il generale Alfan telegrafa che le truppe e gli ufficiali tengono una condotta veramente ammirevole.

LA SITUAZIONE IN ORIENTE

LA CONFERENZA DI LONDRA E LE ISOLE DELL'EGEO.

◆ (S) LONDRA, 21. L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli:

Si assicura che l'Ambasciatore d'Italia a Londra, marchese Imperiali, nella riunione degli Ambasciatori a Londra dell'11 corrente fece un'importante dichiarazione circa le isole del Mar Egeo.

Il marchese Imperiali avrebbe dichiarato che, se le Potenze discutessero sulla sorte delle isole temporaneamente occupate dall'Italia in conformità del trattato di Losanna, egli non prenderebbe parte a tali discussioni.

Gli Ambasciatori presero atto della dichiarazione dell'Ambasciatore d'Italia.

Nei circoli turchi si considera tale dichiarazione favorevole alle vedute della Turchia.

CONFLITTO FRA GLI ALLEATI

(S) **Atene**, 21. — Durante i due lunghi consigli tenuti ieri, i Ministri hanno esaminato la situazione. Il Re è arrivato ieri sera. Venizelos ha avuto un colloquio col Re.

Una quantità di bombe, centinaia di rivoltelle e migliaia di cartucce sono state trovate nelle case dei bulgari (! ?) a Salonicco.

(S) SOFIA, 21. — Il Ministro di Bulgaria ad Atene ha ricevuto l'ordine di protestare nuovamente contro le misure prese dalle autorità greche di Salonicco e delle regioni occupate a danno dei bulgari, di cui parecchie migliaia sarebbero attualmente arrestati e deportati.

◆ (S) **Sofia**, 21. Di fronte alle notizie da Belgrado che il 19 corr. cinquanta bulgari avrebbero attaccato presso Ossogowo gli avamposti serbi, l'*Agenzia Telegrafica bulgara* dichiara che tra le truppe serbe e bulgare non ebbe luogo alcun combattimento in questa regione. Il combattimento annunziato sarebbe quindi senza dubbio provocato da indigeni rivoltatisi contro gli eccessi serbi.

◆ (S) **Sofia**, 21. L'*Agenzia Telegrafica bulgara* dice che il Ministro di Serbia a Sofia, Spalaikovic, ha consegnato oggi la risposta del Governo serbo che respinge le proposte della Bulgaria circa la smobilizzazione.

UNA SMENTITA.

(S) **Sofia**, 21. — Si smentiscono in modo assoluto le notizie propagate da Salonicco di una collisione fra due treni militari nella quale cinque ufficiali e 40 soldati bulgari sarebbero rimasti uccisi.

PER LA CONFERENZA DI PIETROBURGO.

Vienna, 21. — Il Min. di Russia a Sofia ha fatto un nuovo passo presso il Pres. del Cons. Danew onde la Bulgaria consenta all'arbitrato della Russia fidando nel sentimento di giustizia dello Zar e accettando l'invito alla conferenza a quattro. E poichè la condizione della previa smobilitazione pare un ostacolo essa verrebbe dalla Russia abbandonata.

Danew ha promesso una risposta definitiva dopo sentito il Consiglio di Ministri. Si crede che non essendo costretta a mutare le sue misure militari, la Bulgaria possa partecipare alla Conferenza per pura condiscendenza verso lo Zar.

(S) **Sofia**, 21. — Si assicura nei circoli bene informati che il Governo russo in seguito a domanda rivoltagli dalla Bulgaria tendente a sapere quale sia il punto di vista della Russia nella questione dell'arbitrato avrebbe risposto che il trattato serbo-bulgaro sarà bene applicato, ma che ciò dovrà essere oggetto dell'intervista a Pietroburgo fra i Presidenti del Consiglio dei quattro Stati Balcanici.

Questa risposta e' qui considerata non soddisfacente tanto più che la Bulgaria aveva dichiarato di non potere prendere parte alla conferenza dei quattro primi Ministri balcanici fino a che la Serbia non avrà riconosciuto il trattato.

◆ (S) **Parigi**, 21. Il *Temps* pubblica il seguente dispaccio da Pietroburgo: Il Ministro degli affari esteri si propone di fare oggi o domani un passo estremamente energico a Sofia e a Belgrado in favore di una soluzione pacifica del conflitto serbo-bulgaro.

◆ (S) **Londra**, 21. L'*Agenzia Reuter* ha da Belgrado: Il Governo serbo negli ultimi giorni ha deliberato a più riprese riguardo all'invito del Governo russo circa la conferenza dei quattro Presidenti del Consiglio degli Stati balcanici a Pietroburgo.

Si crede nei circoli bene informati che la Serbia informerà la Russia che la conferenza è inutile, data la risposta della Bulgaria all'invito della Russia.

◆ (S) **Sofia**, 21. Nei circoli ufficiali si teme che la partenza di Daneff per Pietroburgo sia interpretata come un sintomo di concessione e si persiste a sostenere la necessità che si proceda, prima del viaggio del Presidente del Consiglio a Pietroburgo, a un disarmo parziale nelle condizioni già esposte dalla Bulgaria.

Si crede inoltre che soltanto una pressione molto energica sia atta a prevenire un conflitto.

CONFERENZA FINANZIARIA A PARIGI.

(S) **Parigi**, 21 — L'*Echo de Paris* dà le seguenti notizie sui reclami finanziari degli Stati balcanici.

Vi erano da principio pretese molto elevate: per es. 1500 milioni per la Bulgaria; poi le richieste sono discese a somme molto inferiori: 800 milioni per la Bulgaria e per la Grecia e per la Serbia, da 600 a 700 milioni circa.

Ora, l'*Echo de Paris* dice che le indennità reclamate dagli alleati non oltrepasseranno in complesso un miliardo di franchi.

IN ALBANIA.

(S) **Milano**, 21. — L'*Agenzia Albanese* comunica: Telegrafano da Salonicco al *Temps* che a Valona regna l'anarchia e che gli stessi membri del Governo provvisorio esercitano il brigantaggio!

Ora è noto che da parecchi mesi non occorre andare fino a Salonicco, per avere esatte notizie sulle condizioni dell'ordine pubblico a Valona città aperta a tutti, servita da sette linee di navigazione e da un cavo telegrafico e dove inoltre in questo momento risiedono giornalisti di ogni nazionalità, che danno concordemente di Valona e del Governo albanese notizie del tutto diverse da quelle inviate al *Temps*.

BULGARIA E ALBANIA

◆ (S) **Vienna**, 21. I giornali hanno da Sofia: La *Vecerna Pochta* si esprime a favore di un avvicinamento amichevole ed intimo della Bulgaria all'Albania e dichiara che contro i nemici comuni bisogna approfittare dell'amicizia secolare tra i due popoli e degli interessi comuni.

IL MONTENEGRO PACIFICO.

◆ (S) **Vienna**, 21. I giornali hanno da Cettigne: Re Nicola ha dichiarato che il conflitto tra la Bulgaria e la Serbia, a cui si aggiunge la vertenza greco-bulgara, è certamente penoso.

Il Montenegro, il quale non è interessato immediatamente a tale conflitto, desidera nell'interesse della continuazione della alleanza balcanica e nell'interesse proprio e degli Stati balcanici che si riesca a comporre pacificamente la vertenza. Abbiamo accettato con gratitudine l'invito del Governo russo per una riunione a Pietroburgo, essendo dovere di tutti di contribuire all'opera di conciliazione.

Economia e Statistica

ESPORTAZIONE ITALIANA IN LIBIA

A coloro che chiacchierano, senza sapere quel che dicono, contro l'impresa della Libia, quasichè si trattasse di una sanguisuga, che succhia le risorse della nazione, provocando la disoccupazione, la anemia, l'indebolimento economico dell'Italia, assorbendone le risorse senza alcun corrispettivo — non sarà inutile mettere sott'occhio le cifre *ufficiali* della esportazione nostra nella Libia durante i primi cinque mesi del 1913, quali risultano dal resoconto della Direzione Generale delle Gabelle.

Acque minerali	Q.	5.587	Pelli	Q.	56
Marsala	Ett.	440	Macchine	»	932
Vini in botti	»	34.074	Parti di macchine	»	152
Vini in bottiglie	»	729	Strumenti scient.	»	41
Vini in fiaschi	»	6.190	Strumenti vari	»	114
Vermouth in b.glie	»	598	Patate	»	856
Spirito in botti	»	21	Farina	Q.	133.345
Confetti	Q.	100	Semolino	»	30.700
Frutti canditi	»	34	Paste	»	16.048
Sigarette	Kg.	35.746	Agli e cipolle	»	4.377
Tabacco vario	»	91.835	Legumi	»	316
Carburo	Q.	2.139	Conserva	»	3.613
Prodotti chimici	»	182	Fieno	»	60.190
Sapone comune	»	385	Bovi	N.	1.825
Candele	»	1.351	Carne salata	Q.	8.444
Fiammiferi	»	455	Latte zuccherato	»	654
Sacchi	»	475	Latte fresco	»	491
Filati di cotone	»	99	Burro Cotto	»	151
Oggetti cuciti	Kg.	12	Formaggio	»	1.183
Cascami di seta	Q.	107	Fili elettrici	»	32
Legno squadrato	Tonn.	3.074	Carta	»	410
Legna da fuoco	»	4.500	Utensili vari	»	2.413
Botti	Ett.	632	Mobili intagliati	»	49
Mobili comuni	Q.	656	Mobili di lusso	»	120

Commercio della Canapa, Lino e Juta Gennaio-Aprile 1913

Dalla Statistica del commercio di importazione ed esportazione, pubblicata dalla Dir. gen. delle Gabelle, togliamo i seguenti dati sulla importazione ed esportazione della canapa, lino e juta nei primi 4 mesi del 1913.

Importazione

La canapa, come tendenza generale, ha segnato una diminuzione nell'esercizio attuale, in confronto con quello del 1912; da quint. 36.280 si è scesi, nei primi 4 mesi del 1913, a quint. 28.262.

Paragonando gli introiti di questo genere del 1913 con quelli del 1912, abbiamo infatti:

Canapa greggia		1913		1912
Germania	Q.	922	Q.	985
Inghilterra	»	1.981	»	1.072
Russia	»	594	»	5.798
Filippine	»	3.457	»	6.072
India	»	20.123	»	19.892
Altri paesi	»	1.185	»	2.481
Canapa pettinata	»	18	»	97

Il lino ha subito, a differenza della canapa, un aumento in questi quattro mesi, ma non completo, perchè, mentre il lino greggio è passato da quint. 9.693 che era nel quadrimestre 1912, a quint. 12.698 nel corrispondente del 1913, il lino pettinato ha avuto invece una discesa da quint. 3.172 a 984.

I paesi che forniscono il lino alla nostra piazza furono i seguenti ed in questa misura:

Lino greggio:		
Belgio	Q.	403
Russia	»	10.532
Altri paesi	»	1.763
Lino pettinato:		
Belgio	Q.	834
Russia	»	150

E' mancata in questo quadrimestre la importazione dalla Francia e dai Paesi Bassi: fatto questo che spiega il minor ingresso di lino nel 1° quadrimestre 1913, in confronto del corrispondente periodo del 1912.

La juta ha visto le sue importazioni salite nel quadrimestre, da quint. 152.786 che erano nel 1912, son passate a quint. 174.474, nel 1913.

La maggiore fornitrice di juta al nostro mercato è l'India Britannica e l'isola di Ceylon.

Esportazione.

La esportazione, eccetto del lino, che è stata nulla, s'è mostrata abbastanza vivace.

La canapa greggia ha quasi triplicato la cifra di esportazione.

I dati che seguono, posti in confronto con quelli del periodo corrispondente del 1912 danno:

Canapa greggia.		1913		1912
Austria	Q.	20.607	Q.	8.762
Belgio	»	7.534	»	3.689
Francia	»	34.475	»	11.322
Germania	»	43.062	»	22.766
Inghilterra	»	41.678	»	25.773
Spagna	»	7.500	»	1.147
Svizzera	»	5.033	»	810
Stati Uniti	»	30.198	»	15.011
Altri paesi	»	10.615	»	6.973
Canapa pettinata				
Austria	Q.	1.480	Q.	991
Francia	»	1.199	»	619
Germania	»	5.545	»	3.545
Inghilterra	»	736	»	876
Norvegia	»	100	»	1.091
Svizzera	»	567	»	797
Altri paesi	»	2.075	»	1.354

La juta ha subito una leggera diminuzione da Quin. 2.588 che era nel 1° quadrimestre 1912, è scesa a Quin. 1.880 nel corrispettivo periodo del 1913.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

Legge concernente provvedimenti per la R. guardia di finanza.

Legge che converte in legge il R. D. 14 novembre 1912, col quale viene approvata la convenzione aggiuntiva stipulata il 9 novembre 1912 con la Società nazionale dei servizi marittimi,

Legge che autorizza una proroga del termine indicato all'art. 4 della legge 17 luglio 1910 per la zona monumentale di Roma.

R. D. col quale viene approvato il regolamento per l'applicazione e la riscossione della imposta camerale nel distretto della Camera di commercio e industria della Provincia di Vicenza.

R. D. per l'esecuzione di alcuni articoli del R. D. 21 dicembre 1911, e della legge 12 luglio 1912 relative a provvedimenti pei luoghi danneggiati da pubbliche calamità durante l'anno 1911.

R. D. col quale viene prorogata a tutto l'anno 1913 la facoltà di trasportare gratuitamente sulle ferrove dello Stato i materiali da costruzione in favore dell'Opera nazionale di patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto.

R. D. col quale viene approvata la convenzione stipulata col rappresentante del Consorzio costituito fra i comuni di Saluzzo, Revello, Envie e Barge per la concessione della costruzione e dell'esercizio della tramvia Revello-Envie-Barge.

RR. DD. riflettenti: Modificazione di regolamento per l'applicazione di tassa di soggiorno - Erezione in Ente morale di una Società scolastica e relativa approvazione di statuto.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze e della P. I.

***

BOLLETTINO DEL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. — Sommario:

Parte ufficiale: Errata-corrige — Regio decreto n. 383, che concede amnistia a cittadini italiani espulsi dalla Turchia e rientrati in Italia che si trovino in posizioni irregolari rispetto agli obblighi militari — Regio decreto che determina gli assegni per le spese di ufficio delle Corti di cassazione e di appello, procure generali presso le Corti medesime e regie procure, per l'esercizio finanziario 1913-14 — Circolari pei lavori compilati dai casellari giudiziali per la formazione delle liste elettorali politiche — Circolare riguardante i prospetti di variazione agli inventari per l'esercizio 1912-13 — Circolare concernente gli atti di notorietà relativi alla successione dei titolari di libretti delle Casse postali di risparmio — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

***

Magistratura. — Tombolan Fava cav. Garibaldo, avvocato generale presso la Corte di appello di Venezia, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma.

BOLLETTINO MILITARE

Stato maggiore. — I ten. col. Ponzio cav. Giacomo e Mattei cav. Alfonso sono trasferiti al comando del Corpo di Stato Maggiore e comandati alla scuola di guerra.

Carabinieri. — Albero cav. Enrico col.: in posiz. ausiliaria per età.

Comazza cav. Francesco id. id. id.

Romano cav. Paolo id. id. id.

Fanteria. — Daziano cav. Carlo, ten. col. 4 bers. collocato in congedo provvisorio.

Ferrero cav. Francesco promosso magg. e destinato 38° fant.

De Donato Mauro ten. 40°, promosso cap. 63° fant.

Giustiniani nob. Carlo ten. 1° bers. promosso cap. 10 bers.

Cavalleria. — Milanesi cav. Arturo, tenente colonnello capo ufficio ispettorato generale cavalleria collocato a disposizione Ministero guerra cessando dall'incarico.

Devoto Riccardo, capitano a disposizione Ministero guerra (comandato ispettorato generale cavalleria), trasferito regg. cavalleggeri Lodi.

Galiani Pasquale, id. reggimento Savoia cavalleria, trasferito ispettorato generale cavalleria.

Barberis Enrico, id. id. cavalleggeri di Alessandria, id. id. id.

Musso Mario, id. id. id. Guide comandato battaglione aviatore, collocato a disposizione Ministero guerra continuando comandato come sopra.

Tornielli di Chestvolant Annibale, sottotenente id. id. di Piacenza, id. regg. cavalleggeri di Catania.

Bianconcini Persiani Carlo, id. id. Piemonte reale cavalleria e Cipriano Giuseppe, id. id. cavalleggeri Umberto I (comandati scuola applicazione cavalleria) e cessano di essere comandati come contro.

Artiglieria. — Sicardi cav. Francesco, ten. colonnello in aspettativa per riduzione di quadri, a Napoli, nominato in servizio dall'11 maggio 1913, con decorrenza per gli assegni dal 16 detto e destinato 18° artiglieria campagna.

Zuccaro Publio, capitano 7° artiglieria fortezza, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno.

Genio. — Crocco, cav. Gaetano, capitano in aspettativa per motivi speciali, per quattro mesi, a Roma, richiamato in servizio e destinato direzione stabilimento costruzioni ed esperienze aeronautiche, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 28 marzo 1913.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Genova, 21 — Si ha da Rossiglione che ieri dal 9° regg. bersaglieri, colà accantonato per i tiri di combattimento, fu con grande solennità celebrato l'anniversario della fondazione del Corpo dei Bersaglieri. Nella circostanza ebbe luogo la consegna delle ricompense al valor militare, per la campagna libica, ai seguenti ufficiali: tenente colonnello cav. G. B. Servigi, capitani Enrico Sarano e cav. Pietro Gilberti, tenenti Boaro e Perlisi, sottotenenti Del Setto, Colalti e Reyneri.

Pronunziarono discorsi patriottici il maggiore generale Airenti, il colonnello De Angelis e il veterano di Crimea cav. Giacinto Berbero.

Milano, 21 — ore 16.45 — Il personale metallurgico del materiale mobile ha continuato stamane lo sciopero. Gli scioperanti sono circa 5000. Nessun comizio è indetto nella giornata. Non si possono per il momento far previsioni sulla fine dello sciopero.

— La Confederazione del lavoro, riunitasi ieri sera, dopo avere lungamente discusso sulle dimissioni presentate dal segretario generale on. Rigola, presenti tutti i componenti il Consiglio, ha approvato un ordine del giorno, col quale il Consiglio, premesso alcune considerazioni, delibera di presentare le proprie dimissioni perchè le organizzazioni operaie possano con piena libertà, e senza preoccupazioni di persone tracciare nettamente la strada che intendono battere.

Italia Centrale

Perugia, 21. — Una simpatica cerimonia si è svolta stamane in un'aula della nostra Scuola tecnica. Al prof. cav. Torello Bianchi che compiva il 40° anno di insegnamento venivano offerte una grande medaglia d'oro ed una artistica pergamena.

Assistevano le Autorità municipali, numerosi insegnanti, studenti ed invitati. Il direttore della Scuola, prof. Torchiana, pronunziò un applaudito discorso rilevando i meriti del Bianchi che nei lunghi anni di insegnamento si ispirò sempre al sentimento del dovere.

— Una bella festa avrà luogo domenica 29 corrente a beneficio della benemerita ed umanitaria associazione della « Croce Bianca », e precisamente la festa dei fiori, cui parteciperanno le gentili patronesse e molte signorine della nostra città.

Siena, 21. — I giornali annunziano che sotto gli auspici del conte Guido Saraini verrà tra breve istituito nella nostra città un liceo musicale. La notizia è stata accolta con viva soddisfazione dalla cittadinanza. Siena, amantissima della musica, da molto tempo lamentava la mancanza di un istituto musicale proprio nel quale i giovani possano, sotto la guida di valenti maestri, coltivare la divina arte dei suoni.

Ferrara, 21: Le probabilità che si effettui il minacciato sciopero generale sono molto controverse. In una riunione tenuta ieri sera alla Camera del lavoro dai rappresentanti delle organizzazioni proletarie per discutere appunto sulla possibilità di proclamare lo sciopero generale i pareri non furono concordi. Molti dei convenuti si dichiararono addirittura contrari affermando di ritenere che nel caso attuale lo sciopero riuscirebbe esiziale alla massa operaia. Si aggiunga che, secondo le informazioni pervenute, gran parte dell'Argentano, del Portuense, del basso Copparese e di tutto, o quasi tutto, il Centese non parteciperebbero allo sciopero. Ed è anche dubbio che la stessa zona di Massafiscaglia si mantenga disciplinata. Moltissimi sono gli scioperanti che hanno abbandonato la Lega ed hanno fatto ritorno al lavoro.

Con tutto ciò, ad esigua maggioranza, lo sciopero fu votato. Si decise pure di intensificare l'azione nel Copparese, dove però le Associazioni agrarie hanno provveduto alla difesa dei loro interessi assicurando l'esito della mietitura con una larga incetta di liberi lavoratori.

Il comm. Lutrario, inviato speciale del Ministero dell'Interno, rimarrà a Ferrara per tutto il periodo della mietitura per dirigere il servizio di pubblica sicurezza.

Intanto continuano e si accentuano con sempre maggiore violenza gli attentati criminosi.

Stanotte una vettura sulla quale si trovavano 24 liberi lavoratori provenienti da Padova fu fatta segno nei pressi di Massafiscaglia a sei colpi di fucile carichi a grossi pallini. Sette liberi lavoratori e il conducente la vettura, rimasero feriti.

A Borgo San Giorgio, in una possessione del sig. Gessi, fu gettata della creolina nei pozzi che servono all'abbeveramento del bestiame.

Gli incendi divampano ogni notte nelle campange del Ferrarese. Anche la notte scorsa se ne ebbero tre: uno a Gradizza, uno a Conanile ed uno a Fossalta.

Nelle Isole

Palermo, 21: E' stato denunciato all'Autorità giudiziaria il segretario della Compagnia d'operette Carmen Mariani, tal Priamo Ferrari, il quale è improvvisamente scomparso con la somma affidatagli dall'amministratore per svincolare alla stazione i bagagli degli artisti.

Il Ferrari è giovanissimo: non ha che diciotto anni. Finora le indagini per rintracciarlo sono riuscite vane.

Provincia Romana

Viterbo, 21 — Una orribile tragedia ha funestato ieri la nostra città. Il cancelliere capo del nostro tribunale, cav. D'Andrea, in un accesso di pazzia sparava diversi colpi di rivoltella contro la moglie, signora Natalina Gabrielli, e contro la figlia diciottenne, signorina Anna, ferendole entrambe, e quindi con la stessa arma si uccideva esplodendosi un colpo alla bocca. Il D'Andrea era tra noi da sette anni e si era acquistato fama di ottimo funzionario. Da qualche tempo però era afflitto da preoccupazioni finanziarie pur troppo giustificate. Sapeva che numerosi reclami erano stati inviati contro di lui al Ministero di Grazia e Giustizia e temeva di perdere il posto. Così in breve tempo gli si travolse il cervello e cominciò a dar segni di squilibrio mentale, non tali però da lasciar prendere un improvviso accesso di pazzia furiosa. La tragedia avvenne nella sala da pranzo dove la moglie e la figlia del D'Andrea si trovavano a lavorare. Sembra che la signora dirigesse al marito qualche parola di rimprovero. Fatto sta che egli le si lanciò contro brandendo un rasoio e la ferì al viso: quindi, estratta la rivotella, fece fuoco contro le due donne ferendo la moglie alle spalle e la figlia ad un braccio. Al rumore delle detonazioni accorse il figlio Costanzo e anche contro di lui il D'Andrea rivolse l'arma sparando due colpi che fortunatamente andarono a vuoto. Accorse gente ma già il D'Andrea giaceva al suolo cadavere. Egli, come già dissi, si era ucciso. La moglie e la figlia furono trasportare all'ospedale. Le ferite non sono gravi; le due povere donne però sono quasi impazzite per il dolore e per lo spavento.

Indosso al D'Andrea è stato trovato un biglietto, nel quale egli dichiarava di volere uccidere tutti i suoi e sè stesso perchè rovinato per il troppo buon cuore.

Il cav. D'Andrea aveva 57 anni. Era nativo di Roma.

Civitavecchia, 21 (*Fornari*) — Domani sera, nel comunale teatro Trajano, per iniziativa della locale Unione filodrammatica « Gustavo Salvini », avrà luogo una solenne commemorazione di Giuseppe Verdi. Dopo un discorso del prof. Vignanelli verrà eseguito uno scelto programma di canto e brani orchestrali tolti dalle opere dell'immortale maestro.

Olevano Romano, 21. Fra pochi giorni si inaugurerà la luce elettrica della società Laziale, luce distribuita all'intiero paese, come pure ai privati. L'impianto è stato fatto con abilità e cura massima, da soddisfare, credo, i cittadini tutti.

— Nel prossimo iuglio sarà fatta in forma solenne, la consegna della medaglia di bronzo ad Edmondo De Pisa, già sergente nel regio esercito, che prese parte in Africa a molteplici battaglie, dando prova di giovanile valore.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 22, colle stazioni sotto indicate:

Mafalda, Mooltan e *Oxfordshire*, con Genova — *Zieten* e *Oranje*, con Genova e Isola Chiesa — *Napoli, San Paolo* e *Ivernia*, con Capo Sperone e Castiadas — *Prinz Heinrich, Brasile* e *America*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Calabria*, con Castel Sant'Elmo — *Nankin*, con Vittoria e Taranto — *Roma* e *Herefordshire*, con Forte Spuria e Taranto — *Mongolia, Prinz Ludwig* e *Grotius*, con Taranto — *Osiris*, con Taranto e Santa Maria di Leuca.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di giugno:

Al Sud ed in Sicilia è incominciata la mietitura dei cereali con buoni risultati ed esito buono, in genere; si può da essi sperare anche nel resto d'Italia, sebbene in qualche luogo il caldo eccessivo di questa decade e la siccità non ne abbiano favorino la buona maturazione.

La canapa, il granturco, le leguminose e gli ortaggi vegetano sempre promettenti; tuttavia anche per queste colture, in alcuni luoghi, tornerebbe utile la pioggia.

La fienagione si è compiuta in buone condizioni e con risultati soddisfacenti. La vite permane rigogliosa; essa viene efficacemente curata contro qualche principio di peronospora. L'olivo da affidamento di buon prodotto.

I bachi da seta stanno per andare al bosco; l'esito della campagna serica prevedesi vario da luogo a luogo.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

—(franchi per quintale — 22 giugno 1913)—

MERCATO	1909 30[12	1910 30[12	1911 30[12	1912 30[12	1913 14[6	1913 21[6
Parigi	23,50	27,62	25,62	27,60	28,35	27,95
Berlino	29,10	25,31	25,46	24,35	24,80	24,70
Vienna	26,50	25,—	25,75	27,—	27,—	27,—
Budapest	28,—	22,96	23,48	23,94	22,50	22,94
Londra	25,10	22,07	20,95	20,80	21,50	21,75
New-York	20,50	18,47	18,38	17,38	19,96	18,58
Chicago	20,50	17,36	17,49	16,07	17,45	17,10
Odessa	—	—	18,08	—,—	18,16	18,31
Galatz	—	—	—	—	—,—	—,—

Nella passata settimana i principali mercati esteri di frumento continuarono a segnare oscillazioni di prezzo in rialzo od in ribasso poco notevoli.

Il frumento disponibile in Europa alla data 16 giugno, secondo l'*Evening - Corn - Trade - List*, ascendeva a 27.579.000 ettolitri, contro ett. 29.768.500 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità disponibili per l'esportazione il 14 giugno erano di oltre 16 milioni 800 mila ettolitri, mentre nel decorso anno allo stesso tempo superavano appena i 13 milioni 300 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 16 giugno si calcolava a 6.398.000 *quarters* (ettolitri 18.554.200): di cui 3.121.000 (ett. 9.050.900) diretti per l'Inghilterra e 3.277.000 (ett. 9.503.300) pel continente; mentre nel passato anno alla data stessa ascendeva in complesso a *quarters* 6.869.000 (ett. 19.920.100).

Notizie dalla Russia recano che nel Sud, tranne in qualche distretto, ove si desidera la pioggia, i grani di primavera si presentano abbastanza bene. Nella regione del Volga i frumenti hanno migliorato ma le previsioni sono sempre incerte.

In Italia nella decorsa settimana i mercati del grano si mostrarono indecisi, continuando i detentori a mantenersi riservati in attesa che il raccolto sia del tutto assicurato. Le condizioni meteoriche, per altro, si mantengono abbastanza favorevoli dappertutto. La derrata offerta fu sufficiente a soddisfare le scarse richieste verificatesi.

I prezzi in ribasso nelle migliori qualità oscillarono fra L. 29.00 e L. 30.00 il quintale per i grani nostrali, e intorno alle L. 31.25 per quelli esteri.

Scienze e Lettere

ONORANZE A LUIGI LUCIANI.

Prof. di Fisiologia all'Ateneo di Roma.

Ieri, (*V. Cronaca*), furono rese solenni onoranze all'illustre fisiologo sen. Luigi Luciani, per festeggiare il compimento del suo « Trattato di fisiologia dell'uomo ».

Tra i lavori pregevoli di lui vanno ricordati gli studi compiuti nel 1871 sulla fisiologia del cuore, con i quali fece rivivere, sebbene incontrasse non pochi contraddittori, la dottrina dell'attività diastolica.

A questi seguirono gli studi sugli ordigni nervosi e il ritmo respiratorio, su l'estrinsecazione del respiro di Cheine e Stokes, sui centri motori cortico-cerebrali; questi ultimi compiuti col Tamburini.

Nel 1884 l'illustre fisiologo compì interessantissimi studi sulla fisiologia del cervelletto e poi sulla fisiologia del digiuno.

L'opera pregevolissima portata ora a compimento è già tradotta in parte in varie lingue e considerata nell'insegnamento di molte Università straniere.

ACCADEMIA DI SCIENZE MORALI IN FRANCIA.

(S) **Parigi,** 21 — Il senatore italiano bar. Raffaele Garofalo è stato eletto membro corrispondente della sezione di legislazine dell'Accademia delle Scienze morali e poltiche.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO FEMMINISTA INTERNAZIONALE

◆ (S) **Budapest,** 21. La signora Chapman Catt, Presidente del Congresso femminista, ha esortato il Congresso a dichiararsi neutrale circa la tattica adottata in ciascun paese.

La mozione della Presidente è stata approvata.

Il Congresso ha infine approvato ringraziamenti al Parlamento ungherese per la sua sovvenzione di diecimila corone. Il Congresso ha anche votato ringraziamenti al Minitro dell'Istruzione pubblica e alla città di Budapest.

Per quanto concerne il quartiere generale del movimento femminista la mozione tendente a stabilirlo a Londra è stata respinta, e la cura di stabilire la sede è stata lasciata al Comitato dirigente.

Il Congresso è stato poscia chiuso.

Si comprende che il Congresso di Budapest abbia dichiarato la neutralità circa la tattica adottata dalle femministe di sciascun paese, di fronte ai continui delitti e attentati delle suffragiste inglesi, come si rileva anche da questo dispaccio:

◆ (S) **Birmingam,** 21. E' stato scoperto a Yardley Hall uno scavo che pare sia stato prodotto per mezzo di polvere da mina. Erano state deposte presso questo scavo delle carte con questa scritta: « Le donne debbono avere il diritto di voto ». Lo scavo raggiungeva quasi la parete del canale.

Se l'attentato fosse stato consumato, l'acqua del canale, che ha una lunghezza di 18 miglia, si sarebbe riversata nella valle, dove avrebbe prodotto gravissimi danni.

Drammi di terra e di mare

Lo stato del Mare.

(S) **Tolone,** 21 — Da 48 ore si segnalano violenti uragani sulla costa. Parecchi piroscafi hanno dovuto rifugiarsi nei porti del litorale.

Incendio a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli,** 21. — Stanotte è scoppiato un incendio a Kassin Pascià presso Pera. Una quarantina di case in legno sono state ridotte in cenere.

TEATRI ed ARTE

IL TRIONFO DELLA « TEATRAL » NEL « PARSIFAL » A BUENOS AYRES

Telegrafano da Buenos Ayres:

La « Teatral » ha coronato con un grande avvenimento artistico l'audace sua operosità, iniziatasi colla *Salome*, cui seguì l'*Isabeau* di Mascagni.

La rappresentazione del *Parsifal*, che controversie editoriali parevano rendere inattuabile, e per la quale furon superate gravissime difficoltà d'ogni genere, ha avuto immenso successo.

Il pubblico e la stampa, unanimi, hanno decretato allo spettacolo un vero trionfo. L'incasso fu immenso. Magnifica l'esecuzione del Vaccari, la Rakowska, De Luca, Cirino. Apprezzatissima la direzione orchestrale del Marinuzzi ed ammirevole l'orchestra del « Costanzi ».

Movimento della Navigazione

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Principe di Piemonte* è partito il 19 da New York per Napoli e Genova.

Lloyd Italiano. — Il celere *Taormina*, prov. da Genova e Napoli ha proseguito il 19 per l'America del Nord.

Scioperi all'estero

(S) **Barcellona,** 21. — Il Comitato direttivo della sezione catalana degli impiegati delle ferrovie del nord ha comunicato alla stampa una nota la quale afferma che questa sezione non riconosce alcun movimento che abbia carattere politico e nega al *leader* socialista Pablo Iglesias ogni autorità per annunziare lo sciopero dei ferrovieri.

◆ (S) **Johannisburg,** 21. Lo sciopero è cominciato stamane alla miniera della New Modern Fontain; ma il movimento non è unanime. Gli scioperanti torneranno nel pomeriggio alla miniera per tentare di indurre allo sciopero gli operai che continuano ancora a lavorare.

SPORT

CICLISMO.

Risultati di corse.

MILANO. — Corsa 15 km., 5 giri di Piazza d'Armi: 1. Bruscherini Felice in 26'; 2. Meroni Ambrogio in 29'; 3. De Giustina a mezza ruota; 4. Tagliabue a 200 metri. Altri 10 arrivati in tempo massimo. Ritirati Aglio, Pozzi, Rampino, Scarsi; non partiti: Gengo, Castellani.

CRESCENZAGO. — Campionato Alta Italia indipendenti sul percorso Crescenzago. Treviglio e ritorno, km. 65: 1, Sozzi Carlo: 2. Meregalli Giovanni; 3. Gavazzi Costantino; 4. Marchesi Dante; 5. Desti Cesare, Rosa Luigi; 6. Brambilla Albino; 7. Rosa Luigi; 8. Grippa Albino; 9. Danti Augusto; 10. Artemisio Giuseppe; 11. Sordelli Carlo; 12. Sigaracchi Natale; 13. Rimoldi Angelo; 14. Molteni Antonio.

— Corsa signorine: Crescenzago, Rondò Loreto e ritorno, km. 6: 1. Brenna Annita in 14'7"; 2. Villa Angelina in 15'9"; 3. Locati Cesarina; 4. Locati Luigina.

MILANO. — In allenamento alla Coppa Brioschi che avrà luogo, indetta dalla S. S. Esercenti, oggi domenica ha avuto luogo una corsa sociale con 35 partenti, divisi in due categorie: giovani ed anziani.

Partenza per le due categorie ore 14 25' da Affor; per il percorso Camerlata, Cantù, Milano, km. 75i

Arrivo categoria giovani: 1. Aldovini Ottorino. alle 16 58'; 2. Scaioni Giovanni a due macchine, 3. Malagrida Ugo; 4. Monfrini; 5. Molteni. Seguono altri 15 in tempo massimo.

Categoria anziani: 1. Macchi Clemente, alle 17.04; 2. Oriani Celeste; 3. Stroppo Francesco; 4. Zoli Alfredo. Arrivarono altri 11 in t. m.

COGOLETO. — Corsa Cogoleto-Savona-Cogoleto, km. 45: 1. Saettone G. di Savona in ore 1.20'; 2. Tornello; 3. Berrino; 4. Cervasco; 5. Guido; 6. 7. Fiorentino; 8. Oleotero; 9. Gambino; 10. Bruzzone.

I campionati del Belgio.

Anversa — Le finali de campionati del Belgio su pista hanno avuto luogo sulla pista di Zurenborg alla presenza di un pubblico molto numeroso.

Ecco i risultati:

Campionato di velocità m. 1000: 1. Vanbever. 2 Otto. 3. Michiels.

Campionato di 100 km. *dietro motori*: 1. Linart in 1 ora 14' 21" 2[5. 2. Vanderstuyft a 150 metri 3. Luycken. 4. Goor.

Il campionato d'Inghilterra.

Londra — Campionato inglese. Ecco i risultati dei campionati ciclisti d'Inghilterra disputati sulla pista di Long Eaton:

Campionato delle 25 miglia: 1. Ryan in 1 ora 4' 17" 4[5. 2. Smith. 3. Clarke.

Campionato del miglio, tandem: 1 F.lli White in 2.25" 2. Clarke-Wester. 3. F.lli. Ryan.

Una grande vittoria di Lorenz.

Berlino — Al Veledromo di Treptow davanti ad una folla inponente si è svolto il gran premio d'estate sotto forma di un *match* ibternazionale in tre prove che riuniva allo *start* Friol, Moretti, Arend e Lorenz.

La vittoria ha arriso a quest'ultimo che si è aggiudicato ogni prova con una superiorità sorprendente.

Moretti occupava il secondo posto nella classifica generale. Arend il terzo e Friol, che non doveva trovarsi in una buona giornata il quarto.

Ecco il risultato delle singole prove.

Gran premiò di Estate: Prima prova: Lorenz; 2 Moretti a una ruota; 3. Arend a mezza lunghezza; 4. Fiorl rialzato.

Seconda prova: 1. Lorenz; 2. Arend e mezza lunghezza; 3. Moretti; 4. Friol.

Terza prova: 1. Lorenz; 2. Moretti a mezza lunghezza; 3. Arend; 4. Friol.

Classifica: 1. Lorenz con punti 3; 2. Moretti p. 7; 3. Arend p. 8; 4 Friol p. 12.

Duplice vittoria di Messori a Munster.

Munster — Il vostro crack nazionale Carlo Messori è stato il trionfatore dell'odierna riunione poichè è riuscito ad aggiudicarsi tanto la corsa scratch che la prova a cronometro del quarto di miglio in uno stile meraviglioso.

Nella corsa in linea su m. 1000 m. Messori trionfava nella finale di Peter, Schürmann e Carapezzi Anteo giunti in quest'ordine.

Nella prova a cronometro sul quarto di miglio con partenza lanciata malgrado la durezza della pista Messori si classificava primo comprendo la distanza in 25' 3[5.

(Dalla *Gazzetta dello Sport.*)

AVIAZIONE

Da Pietroburgo a Stoccolma.

(S) **Pietroburgo,** 21. — L'aviatore Brindejone de Moulinais ha intenzione di recarsi mercoledì in aereoplano a Stoccolma, donde si recherà a Copenaghen e Anversa.

Il Ministro della marina russo ha dato ordine perchè otto torpediniere incrocino sul percorso che l'aviatore seguirà sopra il mare.

PER LA COPPA GORDON BENNET.

◆ (S) **Bruxelles,** 21. La Commissione della Coppa *Gordon-Bennet*, riunita oggi, ha deciso che la coppa deve rimanere tale qual'è prevista dall'articolo 2 del regolamento; ma allo scopo di aumentare la sicurezza la Commissione ha deliberato che saranno qualificati per parteciparvi soltanto gli apparecchi che avranno realizzato una velocità superiore a una velocità fissata ogni anno dalla confederazione aereonautica internazionale.

Weymann, delegato degli Stati Uniti, presenterà un lavoro su tali dati alla prossima riunione della Federazione, che avrà luogo il 31 luglio, 1 e 2 agosto all'Aja.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 22 Giugno 1913 — S. Paolino

Leva il sole alle 4.36 - Tramonta alle 7.46

Leva la luna alle 10.43 s. - Tramonta alle 7.43 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8 ¼

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 21 Giugno 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	6.6	coperto	Nizza	15.4	1[4 cop.
Ambur.	15.0	id.	Zurigo	10.6	coperto
Vienna	16.1	3[4 cop.	Tripoli	23.8	sereno
Madrid	21.2	sereno	Malta	22.4	1[2 cop.
Parigi	13.3	coperto	Atene		

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.5	coperto	calmo	23.6	19.8
Torino	16.2	1[2 coperto	—	25.4	15.1
Milano	17.3	coperto	—	25.3	15.9
Venezia	20.2	3[4 coperto	calmo	23.5	19.1
Bologna	21.3	sereno	—	25.8	18.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.2	coperto	calmo	26.2	19.9
Firenze	20.4	coperto	—	26.2	17.8
Roma	22.4	1[2 coperto	—	26.3	19.5
Bari	21.4	sereno	calmo	27.5	17.0
Napoli	21.4	coperto	calmo	25.6	18.2
Milato	—	—	—	—	—
Tiriolo	14.0	coperto	—	27 5	8.1
Palermo	23.6	1[4 coperto	calmo	29.5	17.5
Messina	24.6	sereno	calmo	28.8	18.0
Cagliari	21.0	sereno	mosso	30.0	14.0

Probabilità: venti tra nord e ponente, moderati qua e là forti alto Tirreno, deboli o moderati altrove; cielo vario al centro, sud e isole, nuvoloso e qua e là piovoso alta Italia. Alto Tirreno e alto Adriatico mossi od alquanto agitati.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 761.7 Termometro centigr. massima 25.6 — minima 19.5 — Umidità relativa 47 — assoluta 10.88 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo, 1[2 nuvolo.

Logogrifo

Il *capo core piè*, sebben cristiano
Vive soggetto a giogo musulmano.
Se, al capo o al core, *capo* e *cor* ti fiede
Tu mi divieni, ad un tratto *core* a *piede*.

Spiegazione del giuoco precedente:
Giura - menti - GIURAMENTI.

STATO CIVILE

Matrimoni del 18 giugno 1913

Dattilo Ovidio meccanico con Capone Carissima
De Santis Alessandro gassista con Volpi Emilia
Duranti Adriano fornaio con Galizzi Elvida
Coppa Lorenzo macellaio con Strappavecci Domenica
Cedola Giuseppe cameriere con Gaggini Olga
Pallaschi Angelo negoziante con Carbonaro Concetta
Pasquali Giulio commesso con Amore Luisa
Widmayer Karl direttore d'Albergo con Amici Giulia

Matrimoni del 19

Lucchini Natale cavallerizzo con Rabbù Emma
Chellini Luigi vetturale con Verdeggiante Nazzarena
Ciavarroni Giuseppe impiegato con Rossi Fortunata
Pastori Ettore commesso con Guercini Ida
Cruciani Enrico stuccatore con Moroni Ines
Antonelli Giuseppe avvocato con Montalcini Rosy Rachel
Castellani Achille impiegato con Moschi Anna
Costantini Amilcare commesso con Mastracco Vittoria.

Nati e morti denunziati nei giorni 18, 19 e 20 Giugno 1913.
Nati 110 compresi 2 nati morti
Morti 77 dei quali 31 sotto i 7 anni.

MORTI.

Gattorno Federico fu Francesco Genova 87 possidente con.
Venanzoni Francesco fu Domenico S. Severino Marche 58 infermiere con.
Antico Alceo fu Antonio Venezia 58 pensionato con.
Mancini-Cortesi Romeo fu Leopoldo Macerata 47 medico ved.
Laurenti Teresa fu Pietro Roma 85 ved. Marini.
Rossi Rosalia fu Bonaventura Palermo 86 ved. Amati.
Cecchini Lorenzo fu Michele Petritoli 76 sacerdote cel.
Bertini Agostino fu Pietro Roma 66 fonditore con.
Tassi Elena fu Pietro Montecompatri 79 religiosa nub.
Giammrioli Salvatore fu Luigi Frascati 35
Jacobini Gioacchino fu Pietro Roma 25 terrazziere cel.
Cruciani Bernardina fu Marco S. Rufina 54 fruttiv. con. Casari.
Chierichetti Paolo fu Angelo Roma 16 cel.
Zacchetti Giuseppe fu Clemente Roma 45 con. Carosi
Corbellini Antonio fu Michele Roma 62 tipografo ved.
Paluzzi Matilde fu Felice Roma 62 ved. Rossi
Spadoni Mario fu Natalino Genzano 20 cavallerizzo cel.
Meconi Vincenzo di Domenico Castel Gandolfo 43 pontarolo con.
Cortesi Antonia fu Francesco Poggio Catino 67 ved. Aduati
Scarzolini Erminia fu Giovanni Ferentiilo 54 con. Prando.
Ulissi Giulio di Domenico Roma 28 guardacaccia 28 cel.
Lauretti Filippo fu Gioacchino Paliano 67 impiegato con.
Minardi Alessandro di Antonio Ravenna 25 bracciante con.
Ricci Enrico di Giovanni Roma 72 operaio con.
Fabbri Santa fu Achille Viterbo 38 domestica con.
Amadori Concetta fu Amico Luco nei Marsi 40 con Jacchini.
Morgi Maddalena fu Pasquale Anagni 70 erbivendola ved. Pellegrini
Pitoni Giuseppa fu Ludovico Rieti 22 con Bellini.
Medici Vincenzo di Enrico Salerno 22 elettricista cel.
Cicogna Franco di Romeo Val di Fabbrica 9 cel.
Pizziconnella Mariano fu Luigi Rocca di Papa 83 carbonaio con.
Biagini Giulio di Filippo Orvieto 32 meccanico ved.
Nigri Salvatore fu Giovanni Giuseppe Foggia 85 pensionato con.
D'Eusepio Enrica d i Giovanni Roma 27
Proietti Filomena Roma 61 ved. Sabatier.
Salvati Antonio di Luigi Roma 44 garzone macellaio con.
Vetuli Domenico di Raffaele Roma 38 fotografo con.
Bitti Rosa fu Giovanni Adiro 20 contadina con Dal Colle.
Bertola Elisa fu Emilio Pietrasanta (Lucca) 60 con Perini
Luciani Raffaele di Michele Fermo 84 ved.
Martinensi Giuseppe fu Luigi Velletri 35 manovale con.
Bicetti Rosa fu Nicola Vitorchiano 23 con. Lampa.
Solidani Francesco fu Bernardino Anticoli Corrado 80 ved.
Moroni Maria Cervia 87 ved. Ferretti.
Muzzei Bernardino fu Costantino Tufo 88 con Passerelli
Moschini Zola d i Luigi, Tivoli 19 sarta nub.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 21 giugno 1913

BARI	40	72	39	28	73
FIRENZE	39	60	21	9	80
MILANO	78	82	30	31	38
NAPOLI	25	47	85	33	48
PALERMO	37	10	44	2	28
ROMA	29	10	20	3	22
TORINO	58	67	47	24	8
VENEZIA	86	34	58	80	42

ASTE, APPALTI E CONCORSI

S. Marco Argentano - Municipio - 30 giugno - Costruzione acquedotto L. 351.343.

Ministero Istruzione - 30 giugno - Concorso per professore straordinario alla cattedra di architettura generale nella R. scuola di applicazione per gl'ingegneri di Roma.

— Concorso per titoli a due posti di astronomo nei RR. osservatori astronomici.

Firenze - Ferrovie dello Stato - 30 giugno - Ammissione in servizio di 80 assistenti applicati in prova.

Ministero Marina - 30 giugno - Provvista di abete dell'Adriatico in pezzi squadrati per puntelleria L. 222.340.

Tempio - Municipio - 30 giugno - Costruzione edificio scolastico L. 287.394.

Cuneo - Intendenza di Finanza - 30 giugno - Appalto spacci all'ingrosso privative in Pacsana.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 21 Giugno — *Pres.* **Manfredi** — *ore 15.10*

Presidente fa fare la votazione a scrutinio segreto di 16 dis. di legge, approvati ieri.

Interpellanza

Parpaglia svolge brevemente una sua interpellanza ai Ministri dell'Interno e dell'Agricoltura per sapere se abbiano notizia del nubifragio che distrusse i prodotti dell'Agro di Solarussa Simaxis e Comuni vicini, e quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere il Governo.

Nitti (*Agricoltura*) assicura il sen. Parpaglia che, nei limiti delle leggi tributarie, sta studiando il modo di alleviare i danni, che sembrano gravi nel territorio di Salarossa.

Sarebbe però desiderabile, egli soggiunge, che in Italia prendesse maggiore sviluppo l'assicurazione per i danni della grandine, ed il Governo sta studiando per ottenere e facilitare questa assicurazione.

Parpaglia, confidando nelle promesse del Ministro, si dichiara soddisfatto.

Approvazione di disegni di legge

Senza discussione, si approvano i seguenti dis. di legge:

Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'eserc. finanziario 1912-13.

Stati di prev. dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'eserc. fin. 1913-14.

Abolizione dell'assestamento del bilancio di prev.

Apertura di un credito straordinario per sostenere fino al 31 dicembre 1913 le spese dipendenti dalla occupazione della Tripolitania e Cirenaica. - Facoltà di aumentare per una somma non superiore a 100 milioni di lire l'emissione normale di buoni del tesoro ordinari durante l'esercizio 1913-14.

Dispasizioni per il risanamento della città di Napoli

Norme per la stazzatura delle navi.

Restituzione della tassa interna di fabbricazione per la birra esportata dall'estero.

Approvazione del piano regolatore di ampliamento della città di Cuneo.

Rendiconto consuntivo dell'Ammin. delle ferr. dello Stato per l'eserc. fin. 1905-06.

Rendiconto consuntivo dell'Ammin. delle ferr. dello Stato per l'eserc. fin. 1906-07.

Rendiconto consuntivo dell'Ammin. delle ferr. dello Stato per l'eserc. fin. 1907-08.

Per la Aulla-Lucca

Completamento dei tronchi centrali della ferrovia Aulla-Lucca, riscatto dei tronchi concessi all'industria privata e riassunzione dell'esercizio del tronco di Stato Lucca-Bagni di Lucca; assunzione dell'esercizio della ferrovia concessa Varese - Porto Ceresio da parte dell'Ammin. delle ferr. dello Stato.

Goiran. Dopo approvati gli art. del disegno di legge sul completamnto dei tronchi centrali delle ferrovie, che hanno tutte una grande importanza militare, dichiara che non è tranquillo sul tempo che occorrerà per il loro compimento, specialmente per l'Aulla-Lucca. Vorrebbe che questo tronco fosse costruito direttamente dallo Stato.

Non vorebbe poi che per ragioni elettorali si cambiasse il tracciato stabilito.

Invoca una dichiarazione dal Governo che lo affidi non solo sul mantenimento del tracciato, ma anche sul sollecito compimento del tronco.

Tedesco (*Tesoro*) se sarà fatta la concessione della costruzione. per l'importanza del sussidio chilometrico occorrerà una legge. e se ciò non avverrà e se dovrà esser costruito per conto dello Stato, ci vorrà anche una legge speciale ma assicura in modo formale il sen. Goiran che il tronco di ferrovia a compimento della intera linea Aulla-Lucca sarà al più presto costruito.

Sacchi (*LL. PP.*) ricorda in proposito disposizioni di alcune leggi già votate dal parlamento e riguardanti il diritto di riscatto per parte del Governo dei due tronchi già costruiti.

Assicura il sen. Goiran che in questa linea non possono attecchire maneggi elettorali, dai quali il Governo non subirà mai l'influenza.

E' vero che sono state presentate domande di varianti, ma queste non sospendono mai l'esecuzione dei lavori.

Nel caso concreto più di una variante di tratta di una linea di diramazioni. Se ritardo ci fu nella scelta dei sistemi da seguire per la costruzione ciò avvenne per le difficoltà tecniche che devono essere superate,

Pedotti (*Relatore*) riconosce che il ritardo per il compimento della linea Aulla-Lucca, è derivato dalle difficoltà tecniche che presenta l'esecuzione.

Egli si augura che la costruzione centrale e l'esercizio di tutta la linea possano essere affidate all'industria privata, ma se ciò non sarà possibile, lo Stato provvederà direttamente, come per legge ne ha l'obbligo, alla costruzione, ed occorrendo all'esercizio di tutte l'intera linea Aulla-Lucca.

Non insisterà nel dimostrare la grande importanza strategica di questo tronco di ferrovia.

Goiran, ringrazia i Ministri del Tesoro e dei Lavori pubblici per le fatte dichiarazioni.

Se i privati non debbono anche esercitare le linee che costruiscono, non vi è garanzia di buona costruzione.

Presidente. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto ed invita i segretari a voler fare lo spoglio delle urne.

Approvazione di disegni di legge.

Si approvano due disegni di legge:

Requisiti di istruzione dei fanciulli per l'ammissione al lavoro negli stabilimenti industriali.

Modificazioni al T. U. delle leggi 6 giugno 1901, e 7 luglio 1907, approvato con R. D. 17 maggio 1908, sui Consorzi di difesa contro la filossera, ed al T. U. emanato con R. D 4 marzo 1882, (serie 3ª), delle leggi intese ad impedire la diffusione della filossera.

Discussione del disegno di legge:

Provvedimenti intesi a prevenire e combattere le malattie ddlle piante (N. 1142).

Mazziotti (*Pres. dell'U. C.*): Cen 11 ringrazia il Ministro di aver accettato tutte le raccomandazioni espresse nella relazione del sen. Grassi, documento pregevole del quale si dovrà tener conto ogni qual volta si dovrà trattare delle malattie delle piante.

Nitti (*Agricoltura*) riconosce che questo disegno di legge costituisce un primo passo, nella materia; non ha la pretesa di ritenerlo completo, e perciò ha accettato ben volentieri tutte le giuste raccomandazioni fatte dell'Ufficio Centrale.

Senza ulteriori osservazioni si approvano gli undici articoli del disegno di legge.

Presidente. Ora non vi resta a discutere che il disegno di legge «Ordinamento dei corpi militari della Rª Marina, per il quale è stata distribuita oggi la relazione, per ciò a termini del vostro regolamento, dovendo trascorrere le 8 ore, ne fisseremo la discussione per lunedì.

Bettoni in vista della stagione e per un riguardo ai colleghi che non hanno residenza stabile in Roma, propone che, come altra volta è avvenuto, il Senato voglia derogare dai termini del regolamento, ed abbreviarli, fissando la discussione di legge «Ordinamento dei Corpi militari della R Marina» in seduta che potrà tenersi domani quantunque sia giorno festivo.

Presidente pone ai voti la proposta Bettoni che è approvata.

La seduta è levata alle 17.30.

Oggi seduta alle ore 15.

DEROGA ALLE CAPITOLAZIONI
PER I CITTADINI ITALIANI AL MAROCCO.

Il 7 aprile 1906 i maggiori Stati d'Europa, gli Stati Uniti d'America ed il Marocco, stabilirono con l'atto generale di Algesiras quali fossero le riforme da introdursi nell'Impero sceriffiano nell'intento di garentire la sovranità e l'indipendenza del Sultano, l'integrità dei suoi Stati e di assicurare agli stranieri aventi interessi nel Marocco una eguale libertà economica. In tale atto, sebbene di carattere essenzialmente internazionale e politico, sono pure contenute alcune disposizioni di indole amministrativa, tra le quali quelle concernenti l'applicazione agli stranieri residenti nell'Impero di alcune tasse e penalità. Queste si riferiscono in ispecial modo alla sorveglianza ed alla repressione del contrabbando delle armi, alla riorganizzazione del sistema tributario marocchino, al regime doganale ed alla repressione delle frodi e del contrabbando.

L'applicazione di tali tasse costituisce una deroga al regime delle capitolazioni: perciò l'atto di Algesiras nell'art. 120, previsto il caso che alcune delle potenze firmatarie non fossero in grado di consentire a una tale deroga se non in forza di una legge speciale, stabilisce l'obbligo per le medesime di provvedere alla adozione delle misure legislative necessarie. Con l'art. 122 viene poi stabilito che qualora le misure legislative di cui si tratta non fossero prese prima del termine fissato per la ratifica dell'atto, le disposizioni speciali in questione non saranno applicabili per quanto concerne gli Stati stessi, se non quando sia intervenuta la sanzione legislativa.

Siccome al Marocco i cittadini italiani godono delle favorevoli disposizioni sancite dal regime capitolare, era necessario che la cessazione del regime stesso, per quanto concerne le disposizioni dell'atto di Algesiras, fosse sancita da una legge italiana. Il sottoporre i cittadini italiani a imposte e a sanzioni penali con semplice atto del potere esecutivo, sarebbe contrario alle tassative disposizioni degli articoli 26 e 30 dello Statuto e dell'articolo 1 del Codice penale.

Di qui nacque la legge testè approvata dal Senato e dalla Camera.

Dalla applicazione della legge in parola non possono i nostri connazionali risentire alcun danno: infatti l'atto di Algesiras garantisce ampiamente gli interessi degli stranieri, e perciò anche degli italiani che risiedono al Marocco, e in ogni modo le tasse in parola sono già fin da ora applicabili ai sudditi di tutte le altre potenze firmatarie dell'atto di Algesiras. Ad evitare poi qualunque dubbio intorno alla

Dall'applicazione della legge in parola non possono i nostri connazionali risentire alcun danno: portata della legge, il Governo ha anche provveduto a specificare in esso, secondo quanto era stato fatto in leggi analoghe di altri Stati, che ai nostri connazionali saranno applicabili anche le disposizioni dei regolamenti che, per applicazione di questa legge sono stati o saranno preparati dalle autorità marocchine e sottoposte all'approvazione del Corpo diplomatico a Tangeri, il quale, come è noto rappresenta e tutela g'inetressi stranieri al Marocco.

***

Ecco l'articolo unico della legge:

Le tasse e le penalità, a carico degli stranieri residenti al Marocco, contemplate dall'atto generale di Algesiras del 7 luglio 1906 e dai vari regolamenti sanzionati o che saranno sanzionati dal Corpo diplomatico a Tangeri in conformità delle disposizioni dell'atto stesso, sono applicabili ai cittadini italiani nell'Impero marocchino.

PER PREVENIRE E COMBATTERE LE MALATTIE DELLE PIANTE

Nella relazione che il Ministro on. Nitti presentò al Senato per l'approvazione al dis. di legge già votato dalla Camera «Provvedimenti intesi a prevenire e combattere le malattie delle piante» si rileva che tale legge risponde ad un vivo bisogno del paese.

Infatti – continua il Ministro – gli incitamenti al Governo, perchè emanasse una legge generale atta a tutelare le nostre coltivazioni contro le malattie di qualsiasi origine e contro gli altri nemici che le insidiano, pervennero direttamente da agricoltori illuminati, da studiosi e scienziati, da pubbliche amministrazioni e da uomini politici delle due Camere; ovvero a mezzo della stampa, con articoli in periodici agrari o con apposite pubblicazioni, non che a mezzo di voti formulati da Congressi generali o speciali, da Associazioni agrarie o da Istituti d'istruzione e di propaganda agricola. L'Istituto internazionale di agricoltura, occupandosi del problema di trovare un mezzo d'intesa tra i vari Stati, suscettibile di porre argine al libero diffondersi dei parassiti che danneggiano le piante coltivate, indirettamente mostrava la necessità anche per l'Italia, d'istruire un servizio di fitopatologia organizzato in modo da soddisfare alle esigenze di una reciproca efficace difesa.

Sarebbe quindi un vero danno pel nostro Paese, che dall'agricoltura ritrae le sue maggiori risorse, ritardare ulteriormente l'approvazione di una legge la cui utilità è fuori di discussione ed il cui bisogno è intesoda ogni classe di cittadini, tanto più che disposizioni analoghe vigono, e da tempo nella maggior parte dei paesi civili.

Il disegno di legge comprende disposizioni che mirano sopratutto a soddisfare tre categorie di esigenze, cioè:

a) difendere con più energia e con mezzi adeguati le nostre coltivazioni contro i numerosi parassiti indigeni che le insidiano, collo scopo di attenuare i danni, riducendoli al minimo possibile.

b) impedire la introduzione di nuovi parassiti da altri continenti o da altri stati europei, a fine di evitare l'aumento di numero delle specie nemiche e quindi il crescere dei danni, spesso disastrosi che arrecano insetti e crittogame di nuova introduzione:

c) impedire che, colla circolazione delle piante, si diffondano nel Regno le malattie ancora localizzate, e, sopratuttto, esercitare vigilanza oculata e continua sulle piante che si esportano, per impedire che gli altri Stati, a scopo di legittima difesa, abbiano a chiudere i loro mercati alla nostra esportazione di piante vive di fiori, di frutta, di semi, ecc. danneggiando così un commercio che rappresenta per noi un valore di oltre 100 milioni di lire e che è suscettibile di rapido e notevole incremento.

L'importanza di questi bisogni non può sfuggire a chi conosce le condizioni della nostra agricoltura ed a chi rivolge i suoi studi e la sua attività ai problemi economici che interessano il nostro Paese. Essa per altro fu già messa in evidenza nella relazione che acompagnava il disegno di legge presentato alla Camera dei deputati.

Qui basterà ricordare solo i fatti più notevoli.

500 MILIONI DI DANNI.

I danni che le malattie di varia origine arrecano all'agricoltura sono di notevole entità, e rappresentano una nuova imposta, superiore forse a quella che è corrisposta allo Stato, alle provincie ed ai comuni.

I più prudenti stimatori valutano infatti a 500 milioni di lire il danno medio prodotto annualmente dai parassiti e dagli altri nemici alle nostre coltivazioni; ma nelle annate sfavorevoli esso deve salire a cifra di gran lunga superiore, doppia forse di quella indicata.

Le cause di tali perdite sono diverse.

Le vecchie malattie che prima passavano quasi inavvertite acquistano di tanto in tanto intensità e gravità inusitate. Ciò devesi all'opera dello stesso agricoltore, spinto dalle imperiose esigenze sociali a lavorare in suo danno.

Colla intensificazione delle colture a mezzo di lavori più accurati e soprattutto a mezzo di laute concimazioni; colla crescente estensione data alla coltura delle piante, il cui prodotto è più ricercato, in modo da rendere poco meno che continua la superficie ad esse assegnata; colla coltivazione di piante di alto reddito non solo su terreni appropriati, ma anche su zone non adatte; colla introduzione e diffusione di varietà nuove di piante più produttive, più precoci o più fini, ma d'ordinario meno resistenti agli attacchi dei suoi parassiti, l'agricoltore, senza volerlo, contribuisce a modificare le condizioni dell'ambiente ed a rompere l'equilibrio che esiste tra i vari organismi viventi sopra una data zona, giacchè così appresta nutrimento più abbondante e più gradito ai parassiti e crea condizioni più propizie alla loro diffusione.

Inoltre la lotta contro i diversi nemici non è ben organizzata. Le cure, infatti, nel maggior numero dei casi sono attuate qua e là e dai volenterosi soltanto, e non su tutta la zona infetta nè da tutti gl'interessati, per cui l'opera di difesa non migliora gran fatto lo stato delle cose. Quindi è evidente il bisogno di organizzare in modo più efficace la difesa per raggiungere lo scopo di ridurre al minimo possibile i danni ora lamentati.

VECCHI MALI.

Ma a conseguire tale intento converrà anzi tutto studiare, quando non sia ben conosciuta, la biologia dei nemici più dannosi di ciascuna regione a mezzo dei laboratori regionali o di personale abile inviato sul luogo dalle stazioni speciali di patologia e di entomologia agraria.

Con tali conoscenze sarà più facile la scelta dei mezzi di difesa e sopratutto sarà più facile applicare i rimedi al momento opportuno, lo che vuol dire applicarli con maggiore efficacia.

L'applicazione obbligatoria delle cure, nei casi in cui sia necessaria contribuirà ad aumentare l'efficacia della lotta. Essa impedirà infatti che i germi dei parassiti, non combattuti, abbiano a costituire dei focolari atti a dare nuove intense infezioni nell'anno successivo.

La istituzione di vedette, incaricata di segnalare le infezioni sin dal loro apparire gioverà a raggiungere l'intento di non far diffondere inosservati e non disturbati i nemici nuovi di una data località e consentirà pure di adottare a tempo i provvedimenti che valgono a ridurne il numero ed in alcuni casi anche a soffocare le infezioni sin da loro inizio.

NUOVE MALATTIE.

Ma oltre che alla recrudescenza delle antiche malattie, l'agricoltore deve i maggiori danni alla introduzione di nuovi nemici, i quali d'ordinario si moltiplicano con rapidità notevole ed arrecano alle piante lesioni tali da compromettere la loro produttività ed anche la stessa loro esistenza. E ciò avviene o perchè a principio passano inosservati per vari anni o perchè non si conosce alcun rimedio per combatterli o perchè nel luogo mancano i parassiti o i predatori che, vivendo a loro spese, possano infrenarne la moltiplicazione e la diffusione.

Negli ultimi 50 anni si sono avuti numerosi esempi di nuovi parassiti, riusciti disastrosi alla agricoltura europea. Qui basta accennare ai principali.

L'*Oidio della vite* arrecò danni gravissimi alle vigne europee dal 1848 al 1860, cioè sino a quando fu trovato nello zolfo il rimedio efficace per combatterlo: esso però ne produce di tanto in tanto anche adesso, non ostante le solforazioni.

La *Peronospora della vite*, notata su poche barbatelle nel 1878 in Francia, e nel 1879 in Italia, in pochi anni guadagnò le vigne di tutta Europa e poi del monto intiero. Si riesce a combatterla efficacemente con i sali di rame variamente preparati; ma anche con tale rimedio in certe annate sfavorevoli, come sono quelle piovose all'epoca della fioritura delle viti, il danno si attenua ma non si evita del tutto.

La *Peronosopora delle patate*, che comparve in Europa nel 1845, arrecò gravissimi danni nelle regioni nordiche sopratutto nel 1846. In Irlanda in qualche anno distrusse gran parte del ricolto delle patate. Ora si riesce a prevenirla a mezzo delle ripetute irrorazioni fatte con le poltiglie cupriche.

La *Fillossera della vite* che fu trasportata colle barbatelle dagli Stati Uniti di America, dal 1863, quando fu osservata la prima volta in Europa ad oggi ha invaso i vigneti di quasi tutti i paesi europei non che quelli delle altre parti del mondo ovunque si coltiva la vite europea. I danni di questo insetto si valutano a diecine di miliardi, e non sono ancora completi, perchè in molte parti si lotta con ogni energia contro di esso, così come avviene in Italia e negli altri paesi ove l'infezione non è generale.

Tra i parassiti recentemente importati convien ricordare tra gl'insetti: la *Diaspis pentagona*, così dannosa al gelso e ad altre piante legnose, l'*Icerya Purchasi*, l'*Aonidiella aurantii*, la *Parlatoria Zizyphi*, il *Chrysomphalus dictyospermi* o Bianca rossa, il *Ceroplastes sinensis*, così dannosi agli agrumeti; tra le crittogame: il *Mal bianco delle quercie* (Oidium quercinum) la *Perospora del pomodoro*, e, fra le piante fanerogame parassite, le Cuscute americane (*C. arvensis* e *C. Grenorvii*) dannosissime ai medicai ed ai trifogliai.

PROVVEDIMENTI.

Dati gli scambi che si fanno sempre più intensi tra l'uno e l'altro continente, data la velocità dei piroscafi e la conseguente diminuzione di durata dei trasporti data la sempre maggiore facilità con cui si va dall'uno all'altro continente per le numerose linee di navigazione e per le nuove linee ferroviarie che si vanno costituendo; data l'applicazione dei frigoriferi e la possibilità di far giungere vive, da regioni lontanissime, piante e frutta e con esse i parassiti che ospitano; date, d'altra parte, le frequenti importazioni che gli orti botanici, gli stabilimenti orticoli, i giardini di acclimatazione, gli appassionati collezionisti fanno il nuove piante ornamentali, di nuove varietà di fruttiferi o di specie rare o nuove, data la notevole importazione di frutta esotiche, di prodotti orticoli primaticci, non che di materie prime utili alle industrie, apparisce evidente il crescente e continuo pericolo cui si è esposti d'importare nuovi parassiti. Quindi la necessità di un servizio di vigilanza, inteso ad impedire l'introduzione di nuovi nemici che verrebbero ad accrescere il numero già troppo grande di quelli esistenti.

A raggiungere tale intento converrà perciò istituire presso le stazioni di confine o nei porti principali, designati per il passaggio delle piante, delle frutta e dei semi, uffici speciali di controllo col'incarico d'invigilare perchè non siano introdotti nel Regno vegetali infetti o sostanze che possano essere veicolo di nuove malattie.

Per non intralciare il commercio converrà sottoporre a disinfezione le piante sospette, quando ciò sia ritenuto possibile ed efficace.

Ma oltre ad impedire la introduzione in casa nostra di nuovi parassiti, converrà pure impedire che le malattie di limitata estensione e localizzate abbiano a diffondersi.

Da ciò il bisogno di una vigilanza accurata e continua sugli stabilimenti di orticultura e sui vivai che producono piante destinate al commercio per impedire che avessero a disseminare da per tutto le malattie di cui i loro prodotti fossero eventualmente affette.

La stessa vigilanza, come innanzi si è accennato, deve estendersi alle piante ed ai prodotti vegetali destinati alla esportazione, se si vuol evitare il pericolo che ad essi vengano chiusi i mercati degli altri paesi.

***

Il disegno di legge sottoposto al vostro esame, comprende solo alcune disposizioni, cioè quelle fondamentali che non possono essere applicate se non sanzionate dalla legge. L'organizzazione dei servizi è demandata invece al regolamento.

Questo infatti darà le norme relative alla vigilanza sulle coltivazioni e sui commerci, alla segnalazione delle malattie, alla difesa contro l'introduzione di nuovi parassiti. alla lotta contro i parassiti già diffusi.

ARMI ED ARMATI

MARINA INGLESE.

(S) **Londra**, 21. — L'Ammiragliato ha pubblicato un «Ordine di Servizio» mediante il quale stabilisce un nuovo comando navale, e cioè quello della «*Coste della Scozia*», al quale fu chiamato l'ammir. Roberto Lowry e sotto la sua vigilanza cadranno tutte le stazioni navali della Scozia compresa la base di Rosyth. Fino ad ora i soli comandi di questo genere erano quelli di Plymouth, di Portsmouth e di Nore, quest'ultimo alla foce del Tamigi.

La creazione di questo Comando è conseguenza dello spostamento che è avvenuto nella disposizione delle forze navali inglesi durante gli ultimi anni.

AVIAZIONE MILITARE NEGLI S. U.

Washington, 21. — Un idroplano sul quale erano un tenente e un guardiamarina, a mille piedi d'altezza si capovolse. Il guardiamarina rimase morto, il tenente fu ritrovato nell'idroplano gravemente ferito.

E' il primo incidente – dice il dispaccio – capitato ad aviatori della marina nord-americana.

MARINA RUSSA.

(S) **Parigi**, 21 — Il *Journal* scrive: Si segnala la costruzione in Russia di un nuovo incrociatore e di un sottomarino colossale, il cui spostamento raggiungerebbe le 1500 tonn.

Il *Journal* scrive che questa nave sarebbe provvista di apparecchi per la posa delle mine e sarebbe stata proposta anche al Governo francese.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA.

Angustie del mercato.

Le incertezze e le minaccie della situazione politica europea hanno avuto la loro ripercussione anche sul mercato argentino.

In vista della diminuzione delle riserve auree depositate alla Cassa di Conversione e della emigrazione dei depositi dalle Banche, queste hanno costretto forse anche in misura eccessiva gli sconti; donde una scarsità di danaro che crea angustie al commercio e all'industria abituati a fare largo uso del credito.

Questa situazione difficile ha creato la sfiducia e l'allarme nel pubblico dei depositanti, che in questi giorni hanno fatto ressa alle Banche, due delle quali il *Banco Basko - Asturiano* e il *Commercial de la Plata* hanno sospeso i pagamenti.

La crisi ha carattere transitorio, come transitorie sono le cause che l'hanno originata. Il paese è ricco, gli ultimi raccolti sono stati pingui e la situazione politica europea accenna a un miglioramento stabile.

Il Governo provvede, col concorso delle Camere, all'assetto del bilancio con ragionevoli economie e colla provvisoria sospensione di costosi lavori pubblici non necessari; così che tutto induce a credere che il malessere del mercato cesserà fra breve.

Compagnia Italo-Argentina.

Il Municipio di Buenos Aires ha definitivamente stipulato il contratto di impianto e di illuminazione elettrica in parecchi rioni della Capitale. L'impianto dovrà essere eseguito in parte aereo e in parte sotterraneo.

La Compagnia Italo-Argentina, costituita in massima parte con capitale lombardo, è la prima grande Società italiana che nell'Argentina esercita un servizio pubblico, entrando in concorrenza colla poderosa Società Transatlantica di elettricità Alemanna.

Produzione agricola.

Risulta da dati ufficiali del Ministero di Agricoltura che, nella sola Provincia di Santa Fè - popolata per otto decimi da coloni italiani – il raccolto di quest'anno è stato di 1.150.000 tonn. di frumento, 600.000 tonn. di lana e lino, 975.000 tonn. di mais, 25.000 tonn. di avena, 25.000 tonn. di orzo, 950.000 tonn. di foraggi e 75.000 tonn. di altri prodotti: totale 3.600.000 tonn.

La Provincia di Santa Fè occupa una superficie di 13.190.600 ettari, dei quali soltanto 4 milioni sono coltivati e 3.490.660 dedicati all'allevamento del bestiame.

La popolazione della Provincia è costituita per circa due terzi da italiani di nascita e di origine.

URUGUAY

Federazione agraria.

Si è inaugurata nel dipartimento di Canelones la prima Federazione agraria dell'Uruguay, collo scopo di stringere in fascio cooperativo tutte le forze agricole del paese.

All'atto inaugurale intervennero alcuni deputati, fra i quali il rappresentante socialista on. Frugoni, che parlò dei benefici delle Cooperative agrarie ed accennò ad alcuni disegni di legge che si discuteranno fra breve in Parlamento, intesi a sopprimere il latifondo ed assicurare un ampio sviluppo all'agricoltura nazionale.

La riforma della Costituzione.

Si accentua ogni giorno l'agitazione dei partiti politici favorevoli e contrari al progetto di riforma della

---

Il Fabbricante di mummie

ROMANZO

di Giorgio Spitzmuller e Armando Le Gay

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE SECONDA.

SULLA PISTA

XIV

Il circolo si restringe

— Salendo sopra un comodino, ho fatto un buco nella parete, da dove posso guardare nella stanza...La parete è di legno, e non è stata cosa difficile.

— E' poi?

— Speravo scoprire a che cosa si occupava il buon uomo. La portinaia, che è una chiacchierona, mi aveva parlato di rumore strano che si udiva da lui, dalla sera alla mattina, e che per conto mio non ho mai udito. Capirete che questo mi dava da pensare, e sono riuscito a scoprire la principale occupazione del giovinotto, ho dovuto ricredermi, non avendo interesse per noi.

— Ed è...

— D'ingurgitare bicchierini di acquavite, rhum, cognac, assenzio dalla mattina alla sera.

— Ah! fece Ducroc.

— Come penserete non mi sono attenuto a questo. Un giorno, che quel buon Harschfeld era uscito ho fatto in modo da prendere una impronta della sua serratura, e da questo a farmi confezionare una chiave, capirete....

— Sì, sì...

— Allora ho profittato di una seconda sua assenza per introdurmi in casa sua, e frugando a destra e a sinistra ho scoperto in una vecchia cartella...Ah! che cosa ho scoperto!...

« Non lo indovinerete mai....

— Ebbene? che cosa?...

— Il testo e la traduzione del nostro telegramma cifrato, bestialmente.

— Il telegramma cifrato!!...

— Perfettamente. D'altra parte ho avuto subito un complemento d'informazioni, vedendo in una angolo un ricevitore Morse, dei fili ed un apparecchio speciale per la telegrafia senza filo. Ecco la spiegazione del rumore strano che udiva la portinaia. Harschfeld intercettava i radiotelegrammi dal posto della torre Eiffel e per lo stesso caso si è dato premura d'intercettare il nostro.

— Allora, il dottor Vanesco?

— Pazienza, eccoci. Ho fatto un'altra scoperta, un anello di più alla catena di prove, che sono riuscito a fabbricarmi, e di cui v'intratterrò.

— Ascolto.

— Nella stessa cartella, ho trovato una lettera che, quantunque firmata con un nome falso, e con una scrittura alterata, è stata scritta dal dottore Alessandro Vanesco. Di questo sono certo; mi sono procurato la scrittura del dottore, e sapete che su questo renderei dei punti ad un perito. Insomma, questa lettera, per quanto insignificante in apparenza, essendo stata redatta in un linguaggio convenzionale, mi prova in modo indiscutibile che Harschfeld ha stretti rapporti col dottore, di cui deve essere un complice attivo.

— Inaudito!

— Di questo del resto, già dubitavo avendomi la portinaia parlato di visite di un individuo, che lo strano avvocato riceve, e che pare gli somigli come un fratello. Stesso personale, stessi capelli e barba rossi, stesso accento tedesco, certo un travestimento, Costui è desso il dottor Vanesco? Ecco ciò che dobbiamo stabilire e che stabilirò, se, come presumo, non tarda a ritornare.

— Come farete?

— Senza che se lo dubiti. Ho il mio trucco. Altrimenti sarebbe troppo pericoloso. Vi lascierei la pelle. Coi mezzi di cui dispone quell'uomo, egli mi annienterebbe come si schiaccia una mosca, prima che avessi potuto gridare aiuto.

— Pure, prendendo delle misure preventive? Cinque o sei agenti per prestarvi man forte...

— No... no... è proprio ciò che non si deve... La vostra trappola sarebbe sventata e questo guasterebbe tutto.

— Allora che cosa contate fare?

— Ve l'ho detto: accertarmi dell'identità dell'uomo che fa visita ad Harschfeld. Se non è il dottor Vanesco, tenerlo in osservazione e vedere i suoi fatti e detti. Se invece fosse proprio lui, lasciarlo tranquillo, fino a che io abbia una prova decisiva che spero trovare fra non molto. Giacchè, intendete bene, se la nostra convinzione è fatta fino adesso non abbiamo prove, ma semplici supposizioni...

— E' vero, ma sono schiaccianti e più rifletto al ritratto che mi facevate l'altro giorno del fabbricante di munnie, più trovo che si adatti a Vanesco!

— Non è vero?

— Giocatore lo è, i miei rapporti di polizia mi parlarono fra le altre d'una stangata di 100.000 franchi che prese una sera al Circolo Cosmopolita... Ed era proprio la vigilia della scomparsa del principe di Burg Hausen. Donnaiuolo lo è, nessuno ignora che spende somme pazze per mantenere con lusso quella Liana di Valoys.

— Stavo per parlarvene. Avete osservato che, qualche giorno dopo la scomparsa di Bridgeton, quella donna ha fatto delle nuove pazzie e si è pavoneggiata in tutti luoghi dove ci si diverte in una splendida limosina che si vantava aver avuto in regalo dal dottore?

« E' una semplice coincidenza?....

« Si potrebbe dire che ella lo rovini, ma egli non ha l'aria di starne male. Vi siete domandato come potesse provvedervi e di dove venisse quel denaro.?

— Me lo sono domandato vedendo le spese sfrenate che non giustificano il suo onorario peraltro principesco di direttore del dispensario ospedale Collet; per cui ho avuto la curiositá di costituire il suo processo.

E nello stesso tempo Ducorc si era alzato per trarre una copertina da uno dei cartoni verdi del suo studio che portava la lettera V e che mise sotto gli occhi di Sebastiano.

— Eccolo. Se volete sfogliarlo, troverete sul cartellino la spiegazione della sorgente di quel Pattolo inestinguibile.

« Sembrerebbe che Vanesco traesse una rendita immensa da una miniera di platino che possiede nell'Ural e che gli verrebbe dal nonno, che fu primo Ministro nel 1839 del famoso Couza-hospodar di Vallachia e Moldavia.

— Bisognerebbe controllarlo.

— Vi dó l'informazione per quello che vale. Mi è stata fornita da un vecchio rumeno una specie di erudito, che conduce vita ritirata in mezzo ai libri, sulla montagna di Santa Genevieffa e a cui Vanesco, di cui fu precettore all'epoca in cui faceva i primi studi a Parigi passa una magra pensione. Avevo tanto minor ragione di mettere in dubbio la sua veracitá, in quanto il buon uomo mi parve inasprito, e che la sua conversazione non fu che un lungo rimpianto contro l'antico alunno, che accusó d'ingratitudine.

— Benissimo, verificheremo questa miniera miracolosa; intanto bisogna che vi faccia note le mie supposizioni che sono quasi delle prove.

E Sebastiano raccontó a Ducroc le sue conversazioni col portinaio del dispensario, coi Leymann e col ragazzo del lattaio e l'accenditore del gas.

— Lo vedete, disse per finire, avevo ragione di dire che è quella casa che tiene il segreto dell'affare. Fin dal principio, una specie d'intuito, che non m'inganna mi aveva avvertito che non bisognava vedere una semplice coincidenza nella sua vicinanza con l'ospedale Collet. Ve lo dico, è di lá che è partita la statua del Gladiatore, e di lá che è partita la botte di Chambertin...

E tutto quell'andare e venire notturno in gran segretezza, del dottor Vanesco...e quei rumori misteriosi nella casa disabitata a porte e finestre chiuse...

— Allora, secondo voi, vi sarebbe un passaggio segreto?...

— Sì, ne sono quasi certo! Esso collegherebbe la casa al dispensario; è evidente. Il passaggio esiste, altrimenti, come spieghereste i fatti strani che si svolgono laggiù anche adesso?

— Anche adesso? fece Ducroc.

— E' vero, non vi ho detto; ebbene ascoltate.

Sebastiano raccontó allora come avesse passato una notte angosciosa, chiuso nella cantina da una mano invisibile.

— Ah! povero amico, è un giuoco molto pericoloso il vostro!....fece Ducroc.

Potete lasciarvi la pelle da un momento all'altro. Pensate al povero Staub! volete che vi dia qualcuno?

— Grazie, ho il mio cane. E' anche il mio miglior guardiano. E poi vedete che il fabbricante di mummie non voleva la mia vita, avendomi risparmiato...

(Continua)

Costituzione, presentato alle Camere dal Presidente Battle.

Il progetto, che fieramente combattono clericali e conservatori, cambia sostanzialmente l'organizzazione del Governo nazionale, sostituendo all'autorità del Presidente un Consiglio direttivo, composto di sette membri, col sistema svizzero.

Quantunque sia forte l'opposizione, l'opinione pubblica ritiene che trionferà l'iniziativa del Presidente della Repubblica.

Monumento a Rio Branco.

In seguito alla morte dell'illustre brasiliano barone di Rio Branco in Montevideo, sorse l'idea di erigergli un monumento simboleggiante la giustizia internazionale, cui l'estinto rese perenne culto durante tutte la sua luminosa cariera diplomatica.

L'idea trovò appoggio nelle sfere ufficiali e popolari.

Ora il Governo aprirà un concorso fra cinque o sei artisti di varie nazionalità per l'esecuzione del monumento. Il concorso si aprirà a mezzo delle Legazioni dell'Uruguay nelle diverse capitali europee.

CILE

Relazioni argentino - cilene.

Sempre più cordiali ed intime sono le relazioni fra il Cile e l'Argentina e i due Governi s'adoperano a renderle feconde col fomento degli interessi reciproci.

Si sta trattando di una nuova ferrovia trasandina che faciliterà lo scambio dei prodotti fra i due paesi e sono per terminare i negoziati di un trattato di commercio, che darà impulso vigoroso allo scambio commerciale, agevolato dai nuovi mezzi di comunicazione e di trasporto.

Penetrazione francese.

Fra breve il Banco della Repubblica cambierà di nome e si chiamerà Banco Francese, essendo tutte le azioni in mano di capitalisti francesi.

La Casa Ipotecaria ha realizzato col Banco di Parigi e Paesi Bassi un'operazione di trenta milioni di franchi.

Questi fondi saranno depositati presso la Tesorería di Cile e con essi si procederà gradualmente al ritiro dalla circolazione dei buoni ipotecari, che ora sono molto depressi.

Il capitale francese compie nella Republica cilena un serio lavoro di penetrazione in concorrenza col capitale inglese e nord-americano.

Copiose nevicate.

Mandano dal Sud che copiose nevicate sono cadute nelle regioni di *Ultima Speranza*, *Terre del Fuoco* e lungo tutta la costa patagonica.

La neve e gli straordinari rigori del freddo hanno recato gravi danni al bestiame lanare.

PARAGUAY

Il paese si risolleva.

Passato il turbine delle guerre civili, che hanno impoverito e dissanguato il Paraguay, il nuovo Governo, composto di uomini ben preparati all'esercizio del potere, sta rimettendo l'ordine all'amministrazione e coordinando le finanze ridotte a uno stato caotico.

Rinasce la pubblica fiducia e il paese si risolleva.

Fra i massimi intenti del Governo vi è quello di intraprendere vasti lavori di colonizzazione a mezzo di una buona immigrazione straniera, alla quale si offrirebbero eccezionali condizioni di favore.

Non è improbabile che i reggitori del Paraguay riescano nel loro scopo il giorno in cui avranno dato prova di saper mantenere le loro promesse.

Colossale inondazione.

Il Rio Paraguay è in piena; le acque hanno superato le sponde e le campagne circostanti sono per centinaia di chilometri inondate.

Alcuni villaggi sono scomparsi: il Chaco è convertito in vasto lago. Molto bestiame è stato travolto dalla piena.

D'ordine del Governo sono state ritirate le mercanzie esistenti nei depositi di dogane di Asuncion.

L'inondazione straordinaria assume le proporzioni di un disastro.

Un'assemblea di funzionari di 1 categoria
DEL MINISTERO DEI LL. PP.

Siccome la cosa esce dal comune, trattandosi di funzionari della 1ª categoria di un Dicastero tra i più importanti dell'Amministrazione dello Stato — i funzionari della categoria più importante, quella di concetto, tutti muniti di laurea in legge o d'ingegneria — non possiamo a meno di fare una eccezione e tenerne conto.

E, poichè la sintesi di questa manifestazione eccezionale si ha nell'ordine del giorno, lo pubblichiamo testualmente.

« *Ritenuto* che l'inchiesta parlamentare sul Palazzo di Giustizia, mentre ha messo in luce i fondamentali difetti dell'attuale ordinamento burocratico e gli inconvenienti derivanti dalla imprecisa separazione tra esigenze e responsabilità amministrative e politiche, ha dato luogo, pur non constatando specifiche responsabilità, a deformazioni di giudizio nell'opinione pubblica, che possono tornare a discredito dell'intera classe dei funzionari:

« Che, di fronte al crescente sviluppo dell'attività amministrativa e al progressivo impressionante aumento delle spese di amministrazione, è urgente promuovere quelle radicali riforme semplificatrici, che permettano di ottenere, con la riduzione e la relativa più rigorosa scelta del personale, l'elevazione del prestigio della burocrazia ed una rilevante economia per l'Erario;

« Mentre, conscia della propria dignità, respinge le immeritate denigrazioni e censure, alle quali troppo leggermente è fatta segno;

Fa voti al Governo.

« Che, con la collaborazione dei rappresentanti della classe, vengano al più presto iniziati gli studi per un radicale riordinamento delle pubbliche amministrazioni sulla base:

della semplificazione dei congegni burocratici;

della riduzione e rigorosa scelta dei funzionari; della più precisa determinazione delle competenze, della individuazione e separazione delle responsabilità

e sia facilitata, in particolar modo, per quanto riguarda l'Amministrazione dei LL. Pubblici l'adozione di più razionali e semplici sistemi di ppalto e di gestione delle opere eseguite dallo Stato ».

Noi comprendiamo perfettamente il pensiero e il sentimento che possono avere indotto — dopo i giudizi *diversi*, provocati dalla inchiesta sul Pal. di Giustizia e le impressioni rimaste nella opinione pubblica — il personale di 1ª cat. del Min. dei LL. PP. a riunirsi per esprimere il proprio risentimento ed invocare dal Governo un più razionale riordinamento nell'organismo tecnico-amministrativo del Ministero, in guisa da rendere più razionali le funzioni delle varie branche dell'azienda e quindi più marcate, più nette e ben distinte le responsabilità degli uffici e delle persone.

Non crediamo però molto ortodosso il voto che il Governo debba procedere a questo cómpito, il quale ha già dichiarato al Parlamento di voler assolvere, chiamando a collaborare i rappresentanti della classe.

Non vi sono classi nei funzionari dello Stato, tranne quelle di ruolo che rappresentano gli scalini fra i diversi gradi della carriera.

Senza dubbio il Governo, nello studiare una più razionale ed efficace riforma di taluni speciali organismi dell'Amminis. dei LL. PP. si gioverà come sempre del concorso di quei funzionari che crederà opportuno interpellare e sentire: ma niente rappresentanti designati da questa o quella classe o nessun bisogno di suggerimenti al Governo sull'indole e sul carattere delle riforme che crederà, in omaggio all'impegno assunto verso il Parlamento, di studiare ed attuare.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. il Re, ieri mattina, ricevette in privata udienza il Sindaco di Cerignola, cav. Egidio Pirro.

La Regina Margherita al dispensario Umberto I. — Ieri mattina S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, si recò a visitare il dispensario per la cura delle donne e dei bambini affetti da tubercolosi polmonare e tracheale, o da altri mali dalle vie respiratorie.

L'Augusta Signora fu ricevuta dal dott. Quirico e dalla direttrice del dispensario, signora Sabatini. Ella s'intrattenne circa un'ora, soffermandosi a parlare affabilmente con le donne e i bimbi ricoverati nel benefico istituto.

La Regina Margherita si accomiatò dai dirigenti dell'Istituto, esprimendo la sua viva soddisfazione per l'ordinamento di esso.

VATICANO. — Nell'occasione della festa di S. Pietro che cade Domenica prossima, il Cardinal Vicario Pompilj ha invitato i rettori delle Basiliche, Collegiate e Chiese di Roma a celebrare solennemente la novena del Santo Patrono di Roma.

Onorificenza Rumena all'on. Cappelli. — Ieri il Ministro di Rumania si recò all'Istituto Internazionale d'Agricoltura per consegnare personalmente all'on. march. dott. Raffaele Cappelli le insegne di *Gran Croce della Stella di Rumania.*

L'alta onorificenza è stata conferita da S. M. il Re Carlo I, su proposta del ministro di Commercio di Rumania, signor Xenopol il quale, quando venne a Roma, si recò a visitare l'Istituto Internazionale d'Agricoltura e rimase ammirato di quanto l'Istituto ha compiuto in questi ultimi anni sotto la presidenza dell'on. Marchese Cappelli.

S. P. Q. R. — Per domani sera, alle ore 21, è convocato il Consiglio comunale. All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Licenza per deposito di benzina in via Casilina.

Busto al Pincio di Francesco Carrara.

Controdeduzioni alle osservazioni della G. P. A. circa la costruzione dei mercati di rivendita e costituzione del relativo mutuo.

Dimissioni di un Commissario dell'Ospizio di S. Michele.

Varianti al piano regolatore in conseguenza del progetto pel completamento della ferrovia di circonvallazione.

Variante di tracciato del vicolo del Verano nel Quartiere Tiburtino, tra via dei Campani e il prolungamento della via dei Sardi.

Provvedimenti a carico dell'appaltatore d'Amico per lavori eseguiti in piazza d'Armi.

Variazioni al preventivo di erogazione del mutuo per la costruzione di edifici scolastici.

Nomina dei rappresentanti del Comune all'Istituto di patronato « Emilio Treves » per i minorenni liberati dal carcere.

Servizio degli omnibus.

Convenzione per la sistemazione della zona compresa fra ponte Umberto I e piazza del Parlamento.

Convenzione con l'Istituto delle case popolari per la costruzione di case per i salariati comunali.

Pagamento a saldo dell'Impresa Allegri e C. per i lavori del ponte Vittorio Emanuele II.

Rinnovazione della polizza di assicurazione del treno di gala del Comune (1ª delib.)

Istituzione di una condotta medica suburbana (id.)

Concorso per direttori e direttrici didattici.

Prolungamento dei corsi di Ortopedia durante i mesi estivi.

Autorizzazione al Sindaco a resistere al ricorso dell'ing. Randanini Giovanni.

Fornitura di petrolio pel mese di giugno 1913.

Aumento di fondi per il servizio della N. U.

Bonifica del quartiere dell'Oca.

Progetto per la costruzione delle tettoie in cemento armato per i mercati generali.

Testo definitivo del contratto con i sub-concessionari della ferrovia Roma-Ostia-Mare. Pagamento del canone pel pontile (1ª delib.)

Acquisto di benzina.

Provvedimenti per il Corpo delle guardie municipali.

— Per la seduta segreta è all'ordine del giorno la proposta di collocamento a riposo dell'avv. Alfredo Santori.

Le onoranze al sen. Luigi Luciani. — Nella grande aula dell'Istituto fisiologico, a via De Pretis si sono ieri rese solenni onoranze al sen. Luciani, per festeggiare il completamento del suo trattato «La fisiologia dell'uomo».

Tra i presenti notammo il prof. Tonelli, rettore della R. Università, i proff. sen. Durante, sen. Todaro, sen. Paternò, on. Baldi, Tamburini, Bignami-Marchiafava, on. Celli, Mingazzini, Cirincione, Serono, Lomonaco, Baglioni, Lombroso, Della Valle, Speciale, Purpura, Montuori, Paolo Vecchia, Forli, Colombo, De Biasi, Nazari, Baldoni, Marcacci, Romiti, Di Marzio, Amantea e molti altri.

V'erano anche un gran numero di medici e studenti accorsi a partecipare alle onoranze rese all'illustre maestro.

Il prof. Baglioni dopo aver letto alcune delle moltissime adesioni pervenute e tra le altre quelle di S. E. Credaro, della Sezione medica ascolana, del Consiglio dell'Ordine dei farmacisti di Ascoli, del prof. Valenti, del prof. Sergi, del sen. Foà, del sen. Monteverde, del dott. Clementi, del prof. Herlitzka, del dottore dell'Università di Parma prof. Tartufari, dei proff. Vittorio e Maurizio Ascoli, ha parlato, applauditissimo dell'opera scientifica di Luigi Luciani e gli ha consegnato una magnifica medaglia d'oro, opera pregevole dello scultore Tonnini.

Ha parlato poi il prof. Tonelli, che ha portato all'illustre fisiologo il saluto dell'Università di Roma e l'augurio che egli possa sedere ancora per molti anni sulla cattedra così degnamente occupata.

Il sen. prof. Todaro ha poi portato il saluto della facoltà di medicina e, dopo aver parlato dello stretto legame esistente tra l'anatomia e la fisiologia, ha messo in evidenza i pregi del Luciani, che è oggi il più grande fisiologo italiano e il cui trattato è il più completo e miglior testo di fisiologia che esista.

Indi ha preso la parola il prof. on. Celli, che ha salutato il Luciani a nome degli autori di libri scientifici in Italia.

Il prof. on. Baldi, già assistente del Luciani, ha voluto portargli il suo saluto personale e dire del valore del lavoro scientifico da lui compiuto.

Infine ha preso la parola il prof. De Marsico, rappresentante la Casa editrice, che ha voluto concorrere alla festa offrendo all'illustre scienziato un artistico *album* contenente gli autografi di biologi italiani e stranieri.

Accolto da applausi fragorosi, si è alzato a parlare il sen. Luciani che, evidentemente commosso, ha ringraziato gli oratori, i colleghi e ammiratori presenti e assenti e, dopo aver tracciato le linee che gli furono di guida nella compilazione del suo trattato, ha tenuto un magistrale discorso di fisio-psicologia.

Unanimi e fragorosi applausi, hanno coronato le sue parole, e così ha avuto termine la simpatica festa, con la quale si è fatto onore ad uno dei più illustri nostri scienziati, gloria d'Italia.

Banchetto all'on. Amici. — Iersera alla *Rosetta* ebbe luogo il banchetto offerto da un comitato presieduto dal prof. Tito Solia, all'on. Giovanni Amici. I convenuti superavano i 150.

Allo *champagne* il vice-presidente del Comitato sig. Besi lesse le numerosissime adesioni.

Furono fatti quindi numerosi brindisi al festeggiato. Parlarono i colleghi Luigi Lodi e Pompei, ing. Del Bufalo, Angelini, prof. Orlando, avvocati Piccini, Grispini, Lupi, rag. Milani ed altri, tutti applauditi.

L'on. Amici rispose ringraziando per la manifestazione fattagli e per le lodi rese gli come presentatore alla Camera dell'inchiesta pel palazzo di Giustizia.

Egli pose in rilievo quanto, prima di ogni altro, fece il nostro collega Renzo Rossi, suscitando all'indirizzo di questi vivi applausi.

L'on. Amici concluse brindando ai presenti e alla bella regione umbro-sabina.

Istituto Coloniale Italiano. — Domani sera, lunedì, alle 22, nella sede dell'Istituto Coloniale Italiano, in piazza Venezia, nel palazzo delle Assicurazioni Generali, avrà luogo un ricevimento in onore del Presidente del Consiglio e dei Ministri degli Esteri, delle Colonie e dell'Agricoltura Industria e Commercio.

Bonifica del quartiere dell'Oca. — E' stato presentato al Consiglio, come si rileva dall'ordine del giorno che pubblichiamo, il progetto ed il preventivo per il completamento della bonifica del quartiere dell'Oca, per il quale nella legge 11 luglio 1907 sono stanziate L. 700.000.

A causa dei recenti aumenti che si sono verificati negli accertamenti fiscali dei redditi, il valore delle case è notevolmente aumentato, così che la somma che occorrerà per le espropriazioni si prevede salirà a L. 1.200.000, come dal preventivo allegato n. 2 esistente in atti.

A questa somma aggiunto l'importo dei lavori stradali previsto in L. 70.000 si ha un totale di presunta spesa di L. 1.300.000.

Dedotto il valore che si potrà ritrarre dalla vendita delle demolizioni e dalle aree di risulta, la somma occorrente per la bonifica del quartiere dell'Oca è di L. 900.000 senza però tener conto della probabilità che qualche combinazione finanziaria, circa le aree di risulta, possa notevolmente diminuire detta somma, che è stata calcolata sulla base delle meno favorevoli probabilità.

L'esecuzione delle opere di bonifica è subordinata all'approvazione dei progetti da parte del Ministero dei lavori pubblici a norma di legge.

Concorso a posti di direttore e direttrice di scuola — In seguito alla decisione del Consiglio provinc. scolastico in data gennaio u. s. con la quale si approvavano gli atti della Commissione ordinatrice del Concorso per le direzioni didattiche locali, bandito dal Comune nel giugno 1912 e conseguentemente le relative deliberazioni di nomine, il Consiglio comunale, nella seduta del 24 febbraio successivo, deliberò di disinteressarsi della formazione delle nuove graduatorie, lasciando allo stesso Consiglio provinc. scolastico di provvedere al definitivo espletamento del Concorso.

Il Regio provveditore agli studi ha trasmesso al Consiglio per gli ulteriori provvedimenti gli atti del Concorso e le relative graduatorie per direttori e direttrici.

Per ragioni di apportunità la Giunta ha ritenuto che il Comune debba disinteressarsi della nomina dei vincitori come si disinteressò della formazione delle nuove graduatorie; in tal modo venendo l'Amm.ne comunale a spogliarsi di ogni responsabilità che possa derivare dall'operato della Commissione eletta dal Consiglio scolastico provinc., per effetto di eventuali ricorsi.

La Giunta pertanto, sul conforme parere della Direzione del personale e della Direzione centrale didattica, propone al Consiglio comunale di voler deliberare il rinvio degli atti al Consiglio provinciale scolastico, perchè voglia direttamente provvedere alle nomine dei sette direttori didattici e delle due direttrici didattiche nelle nostre scuole elementari, a norma del Regolamento.

Pel servizio degli omnibus. — Mentre durano le trattative per sostituire nuovi mezzi di trasporto agli attuali omnibus a cavalli il Comune ha ottenuto dalla Società romana tramway omnibus la proroga fino al 30 luglio p. v. dei patti, tuttavia esistenti, per il servizio degli omnibus. Il canone mensile da L. 10.000 è portato a L. 12.000.

Saggio scolastico agli Asili-scuola. — Nell'asilo-scuola di via Alfieri, ha avuto luogo il saggio scolastico degli alunni anormali e deficienti.

Il prof. De Sanctis oltre la consueta relazione intrattenne l'uditorio rifacendo un pó la storia degli asili che rimonta a quindici anni or sono. Ricordò le lotte e le difficoltà superate per la vita di essi e come questi rappresentino il tipo migliore di assistenza adottata da tutte le nazioni più civili e come la Francia nel compilare l'organico completo della educazione e assistenza pei fanciulli anormali siasi inspirata al tipo degli asili-scuola di Roma.

Si augurò che il municipio voglia gestire gli asili direttamente e risolvere completamente il problema dell'infanzia anormale a Roma, dato ch'esso largisce già un vistoso sussidio.

Rispose brevemente il prof. Straticò, direttore generale dell'ufficio della pubblica istruzione di Roma, il quale disse che il municipio s'interessa vivamente degli asili e che la lentezza dei suoi atti dipende dalla sua immensa mole, che una quantità di riforme quale quella dei medici scolastici dovuta alla ispirazione stessa del prof. De Sanctis, ed alla quale indirettamente sono interessati gli asili-scuola, sarà presto attuata.

Assisteva numeroso pubblico tra cui: la contessa Giulia Sanseverino, presidente onoraria della nostra istituzione, la contessa Theodoli Avet, la signorina Le Maire, la signora Sterpone, il prof. Straticò, direttore generale delle scuole di Roma, il prof. Gruppioni, vice-direttore delle scuole di Roma, il dott. Saffiotti, il dott. D. Pirano, il signor Anselmo Anselmi, il sig. Guglielmo Casetti, il sig. Ottavio Grütter, la signora G. Berutti, direttrice dell'asilo infantile di Scutari d'Albania, il sig. Salvetti, il sig. Di Gennaro, il prof. Ugo Vram, la signora Di Pillo D'Alessandro, la signorina di Pillo, la signora Susan Toscano, la signora Sarolta Aletut di Budapest il sig. dott. A Fantini, ispettore degli asili-scuola, il prof. G. Gianolio e il prof. P. Toscano, direttori degli asili-scuola e tutto il corpo insegnante.

Per la Bonifica dell'Agro. — Ricordiamo ai nostri agricoltori che è sempre in vigore il decreto ministeriale 22 novembre 1911 che bandisce un concorso per opere di irrigazione nell'Agro Romano.

Ai proprietari, enfiteuti ed affittuari delle tenute dell'Agro Romano, sia isolatamente che riuniti in Consorzio, che renderanno irrigui in tutto od in parte i loro fondi con nuove opere di derivazione o d'attingimento su di una superficie non minore di due ettari, sistemandoli e coltivandoli in modo razionale, potranno essere concessi premi non minori di lire 100 e non maggiori di lire 200 per ettaro di terreno reso irriguo, a seconda dell'importanza dell'opera compiuta, delle difficoltà superate e della spesa sostenuta.

Le domande per concessione del premio saranno prese in considerazione secondo l'ordine cronologico della presentazione, fino alla concorrenza della somma indicata nell'articolo precedente. Esse dovranno essere presentate prima dell'inizio dei lavori, ed il Ministero di agricoltura farà subito accertare le condizioni del fondo che si vuole irrigare.

Alla domanda dovranno unirsi i seguenti documenti:

1° piano quotato o a curve di livello, in scala non minore di 1:500 prima dell'esecuzione dei lavori;

2° piano quotato o a curve di livello del terreno a sistemazione completa, con l'indicazione delle opere necessarie per l'irrigazione;

3° particolari delle opere d'arte in scala non minore di 1:200.

4° descrizione e stima sommaria dei lavori.

Cerimonia patriottica al Gianicolo. — Il giorno 30 giugno, ultimo della gloriosa difesa di Roma, ricorre il 64° anniversario della strenua difesa della Montagnola presso porta S. Pancrazio, ove i patriottici Casini e Tiburzi caddero eroicamente.

Il Comune di Roma, dietro iniziativa dei Reduci dalle patrie battaglie, eresse ed inaugurò recentemente alla presenza delle autorità, i busti dei due patrioti sul Gianicolo, presso il monumento del duce leggendario ora la stessa Società intende promuovere una manifestazione popolare perchè le virtù di quegli eroi ravvivino nelle giovani generazioni quell'amor di patria di cui tanti nobili esempi offre la storia del nostro risorgimento.

La Società dei Reduci fa perciò viva preghiera affinchè le Società patriottiche, i ricreatori, le Società di pubblica assistenza, di tiro a segno, di studenti si uniscano a lei per rendere omaggio alla memoria dei prodi che tutto offrirono in olocausto alla patria.

L'appuntamento è fissato per le ore 17 di domenica 29 corr. dinanzi alla fontana dell'acqua Paola in S. Pietro in Montorio dove si formerà il corteo. Parlerà il reduce colonnello Pompeo Moderni, il corteo si recherà poi alla vicina Montagnola che fu teatro delle gesta gloriose dei due eroi.

Il bollettino sanitario. — A cura della Direzione generale della Sanità pubblica, è stato pubblicato il fascicolo del Bollettino col riepilogo delle malattie infettive dell'uomo, denunziate nel regno durante il mese di ottobre u. s.

Spigoliamo dall'importante documento i dati che si riferiscono alla provincia di Roma. La quale com'è noto conta ab. 1.302.423, sparsi in 228 comuni. Di queste 135 mandarono bollettino negativo e 93 bollettino con denunzie di malattie infettive.

I casi verificatisi furono:

Morbillo 682; scarlattina 71; vaiuolo 14; tifo addominale 170; difterite 47; febbre puerperale 10; turbercolosi nelle scuole 1, nelle case di salute ed ospedali 36, nei conventi 1, nelle carceri 1, in seguito a cambiamento d'alloggio 2; malaria 617; rabbia 8; pustola maligna 10.

I casi di mortalità verificatisi nei cinque capoluoghi di circondario della provincia furono 684 (cioè 1.2 per mille) nel circondario di Roma, 20 (0.9 per mille) nel circondario di Civitavecchia 16; (1.3 per mille) in quello di Frosinone; 24 (1.1 per mille) nel circondario di Velletri 42; (1.7 per mille) in quello di Viterbo.

Il servizio di disinfezione fu eseguito nelle seguenti proporzioni: Roma oggetti 12571, ambienti 229; Civitavecchia oggetti 100, ambienti 6; Velletri oggetti 18, ambienti 5; Viterbo oggetti 90, ambienti 56.

In dieci comuni della provincia di Roma furono acquistati, per la profilassi della malaria, chilogrammi 6.280 di chinino.

La vigilanza igienica sulle sostanze alimentari, sulle bevande e sugli oggetti di uso domestico diede per risultato: ispezioni 3251; sequestrati chilogr. 157 di cereali e loro derivati; 395 di carni; 112 di pesce; 2104 di frutta ed erbaggi; 40 litri di latte; 165 chilogrammi di derrate diverse.

CONFERENZE

Unione Storia ed Arte. — Oggi, domenica, per cura della *Storia ed Arte*, il socio prof. Bernardo Stempfle, illustrerà la chiesa di S. Onofrio sul Gianicolo.

Convegno alle ore 17.30 sotto il portico della chiesa stessa.

Centenario Wagneriano. — Giovedì 26 giugno, alle ore 21, la distinta pianista prof.ssa Maria Antonietta Oddone Manera, terrà una conferenza in commemorazione del I centenario della nascita di Riccardo Wagner, nel salone del Circolo Marchegiano, (Arco della Ciambella n. 19) gentilmente concesso.

Società Ingegneri Architetti. — Il socio comm. ing. Francesco Benedetti, oggi, alle ore 17, nella sede sociale, via delle Muratte, 70, terrà una conferenza sul tema: *L'industria privata e i servizi pubblici ferroviari, tramviari e di navigazione, ed il trattamento del relativo personale, disposto colla legge n. 835 del 14 luglio* 1912.

Industrie femminili italiane. — Ecco una notizia da Londra che farà molto piacere a tutte quelle signore ed a quante persone hanno cooperato e cooperano allo sviluppo della nota istituzione delle *Industrie femminili italiane*, di cui sono patronesse le LL. MM. la Regina Elena e la Regina Margherita.

Il dispaccio da Londra dice precisamente così:

— « La Società delle *Industrie femminili italiane* ha aperta una esposizione di lavori femminili presso la ditta *Cowlan and Sons*, in una posizione centralissima e nel quartiere più aristocratico della metropoli.

« L'esposizione è visitata quotidianamente da un gran numero di persone e fa veramente onore alla donna italiana, sia come lavoratrice attenta ed accurata, sia per le disposizioni artistiche che rivela.

« L'esposizione rimarrà aperta per tutto il mese di Giugno e continuerà certamente a far rinascere in Inghilterra l'interesse per la produzione artistica italiana di questo genere, che una volta teneva nel Regno Unito un primato incontestato.

« E' stata pure aperta una mostra speciale di lavori di ricamo prodotti dalla scuola di Bandera (Torino) ed alcuni esemplari notevolissimi di damasco ricamato, prodotti dalle industrie di Padova.

In memoria di Francesco Carrara. — Compiendosi 25 anni dalla morte del sommo criminalista Francesco Carrara, l'Amm.ne com. ha proposto al Consiglio che fosse eretto al Pincio il busto a questo Grande, che con tanta luce di sapienza illuminò il campo del diritto penale e dalla cattedra e dal foro profuse i tesori della sua vasta dottrina.

Per l'Ospizio di S. Michele. — Il cons. comm. Alberto Pavoni ha presentato le dimissioni da Commissario dell'Ospizio di S. Michele, pregando il Consiglio comunale di prenderne atto. La Giunta ne dà partecipazione al Consiglio per i provvedimenti di sua competenza, rammentando che anche l'on. Prospero Colonna è dimissionario dall'ufficio di consigliere dell'Ospizio di S. Michele.

Le « Baccanti » di Euripide allo Stadio. — Alle 18 di oggi, allo Stadio Nazionale, avrà luogo l'annunziata terza replica di questo classico spettacolo all'aria aperta che già tanto successo ebbe nelle due sue ultime riproduzioni che il pubblico romano dimostrò di apprezzare nel loro alto valore artistico.

La esecuzione di questo « mistero dionisiaco » nella quale la Compagnia di Roma, sotto le sapienti guide di Ettore Romagnoli e Ignazio Mascalchi, si è specializzata, sarà, come sempre, degna del grande pubblico romano, e tutto sarà, come le altre volte, organizzato in modo che gli accessi allo Stadio siano resi il più possibile facili, per la cortesia della Autorità Municipale.

I biglietti, a prezzi ridotti, sono vendibili nei luoghi indicati per le altre rappresentazioni, l'ora dello spettacolo è la stessa, e quindi, è legittimo prevedere.... lo stesso successo, delle altre due rappresentazioni.

Scuola di ortopedia. — Con deliberazione della Giunta fu istituita una terza sala ortopedica nella scuola elementare « Goffredo Mameli », oltre le altre esistenti nelle scuole « Regina Elena » e « Dante Alighieri ».

Al prof. dott. Mario Serena, ortopedico com.le fu data la direzione di tre istituti. Ad ogni sala sono addette due insegnanti elementari, un'assistente infermiera ed una custode.

Ora il sig. prof. dott. Mario Serena constatato il buon esito ottenuto dalla istituzione e l'interesse che ha destato nelle famiglie degli alunni, ha chiesto all'Amministrazione che le tre sale possano restare aperte e funzionare anche durante i mesi estivi autunnali, in modo da evitare il grande inconveniente verificatosi negli anni precedenti, che cioè molti bambini perdano nei mesi estivi i benefici delle cure fatte durante l'anno scolastico.

La Giunta ha dato parere favorevole, chiedendo la ratifica del Consiglio.

Sarte in agitazione. — Ieri alla Camera del Lavoro si riunì un piccolo gruppo di sarte delle Forniture militari, per discutere e reclamare... un aumento di salario.

Dopo la riunione, le sartine scesero in istrada continuando, naturalmente, a fare molte chiacchiere fra di loro finchè non se ne andarono ciascuna per le proprie occupazioni.

Gita al Monte Soratte. — L'Associazione Archeologica Romana, in unione alla Sezione di Roma della C. A. I., ha organizzato per oggi, una gita al Monte Soratte (n. 600) con il seguente programma: partenza da Roma (Piazza della Libertà) ore 5.30; arrivo a S. Oreste ore 7.24; al paese ore 8.30; alla vetta ore 10 - Colazione al sacco. Partenza dalla vetta, ore 14.30; arrivo al paese ore 15.30; visita al paese. Partenza da S. Oreste, stazione, ore 19.26; arrivo a Roma (Piazza Libertà) ore 21.1.

Illustratore sarà il prof. cav. U. Leoni.

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 14 al 21 giugno 1913:

Tre chiavi, portamonete con polizza del Monte, cappellino da signora, quattro chiavi, due lenzuoli e due asciugamani, campionario di tende, portamonete con carte senza valore, spilla di metallo giallo, portamonete due chiavi e denaro, diverse spille e spilloni, remontoir e catena metallo, targa per motocicletta, libretto di riconoscimento a nome De Rossi, due scontrini dell'agenzia Napoli, manuale d'igiene, due pacchetti di chiavi, spilla d'oro, spilla oro e diamanti, portamonete con francobolli e 20 cent. danaro.

Nella depositeria Urbana: spalliere in ferro paglericci ed altro carrettino a mano con verdura.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-87 - Ammin. 12-24

Per essersi bisticciata con il marito Eusebio Bralli, la donna di casa Irene Malvene di a. 44 ingoiò ieri nella propria abitazione in via Umberto Biancamano 28, della varechina. All'ospedale di S. Giovanni, dove fu accompagnata, è stata trattenuta in osservazione.

Per difendere il proprio bambino. — Il mediatore Felice Berardi di a. 35, in v. de' Cappellari 13 per aver domandato spiegazione ad uno sconosciuto che, senza apparente ragione aveva percosso il suo figliolo Armando, si ebbe da quello una coltellata al fianco sinistro, penetrante in cavità. I sanitari dell'ospedale di S. Spirito si sono riservati il giudizio sulla sua guarigione.

Brillante operazione della P. S. — Nell'agosto 1911 ignoti ladri, penetrati con scasso nell'abitazione di Chiara Mutacci di a. 35, in via Tor Sanguigna 3, rubarono quadri, specchi, materassi, reti metalliche, più gran quantità di effetti di biancheria, fracassando poi alcuni mobili solo per spirito vandalico.

Nello stesso mese di agosto 1911 i ladri penetrarono con chiave falsa nell'abitazione dell'impiegato ferroviario Domenico Fanfoni, in via Milano 3 ed in una camera dello stesso appartamento tenuta a subaffitto dalla famiglia di Pietro Tomietti, e, approfittando dell'assenza degl'inquilini (che si trovavano in quarantena nella casa contumaciale di via Galilei), fecero man bassa di tutto.

In seguito alle attivissime indagini della squadra investigativa sono stati scoperti gli autori di tali furti, nelle persone dei pregiudicati Enrico Ferrari di a. 24, Rosa Galli di a. 43, già arrestati per altri furti e Augusto Putti di a. 36 ora a domicilio coatto nelle isole di Tremiti.

Molta refurtiva è stata sequestrata.

Un' automobile rubata e abbandonata. — Ieri tal Francesco Ciccarelli ed altri passanti videro per il viale Angelico un'automobile abbandonata: nè lo *chauffeur*, nè il proprietario comparivano; onde si venne nella determinazione di avvisarne la P. S.

D'ordine del delegato Bucci del Commissariato del quartiere Trionfale, la macchina fu rimorchiata fino a V. Barletta ed affidata al personale dello stabilimento Ferretti, in attesa delle indagini.

Poco dopo alla delegazione Flaminia venne infatti denunciata la scomparsa di un'automobile che, nelle caratteristiche e nel numero (55—1030), corrisponde a quella rinvenuta sul viale Angelico.

Si tratta di una macchina rubata che i ladri avevano abbandonata non potendo, chi sa per quale ragione, continuare la corsa.

Incidente al caffè Aragno. — Nel pomeriggio di ieri, per ragioni d'interesse, l'editore G. U. Ralato colpì alla fronte il prof. Ercole Rivalta, che cadde disteso al suolo.

Il Ralato fu subito accompagnato al vicino commissariato di P. S.

I soliti ignoti ladri. — Penetrati l'altra notte, ad ora non bene precisata nel cortile della Fonderia ed Officina Meccanica dell'ing. Giuseppe Del Nunzio, in v. Privata Boggio n. 2, dopo aver scavalcato un muro, e dal cortile stesso essere penetrati nell'interno dell'officina, scassinando una porta, rubarono kg. 30 di cuoio, kg. 5 di ottone fuso kg. 30 di vecchi tubi di piombo e 40 serrature di ferro, il tutto per un valore di L. 400 circa.

La P. S. indaga.

I rifiuti del Tevere. — Ieri mattina dal Tevere, nei pressi del Ponte della Magliana, fu estratto un cadavere in istato di avanzata putrefazione: esso è quello di una donna dall'apparente età di a. 35, bassa di statura, dai capelli neri. Indossa un corpetto di lana ed una sottana verde.

La P. S. indaga per la identificazione.

Disgrazia sul lavoro. — Il manovale muratore Paolo Pirmi di a. 16 ab. in v. Tasso 150, ieri mattina verso le 7, in v. Pietralata, e precisamente nella villa del comm. Clemente Maraini, dove si trovava a lavorare per conto dell'impresa Alessi, trasportando a spalla dei mattoni, perdette l'equilibrio e cadde da un ponte alto m. 2 circa fratturandosi l'omero sinistro. All'ospedale di S. Giovanni è stato giudicato guaribile in gg. 30.

Un bambino smarrito. — Verso le 11 di ieri mattina tal Caterina Ticozi, ab. in v. della Robbia 30, rinvenne in piazza Testaccio un bambino piangente, dell'apparente età di 4 anni, dai capelli biondi, dal colorito roseo. Non avendo il piccolo saputo dare notizie nè del suo nome nè delle generalità dei suoi genitori si fanno indagini in proposito.

Attenti ai bimbi! — Il bambino Angelo Trezza di a. 4 ab. nella tenuta Torlonia a Centocelle, ieri mattina verso le 8, essendo rimasto solo in casa (i suoi genitori erano occupati nella lavorazione dei campi) ed

avendo cominciato a rovistare nei cassetti, trovò un tubetto di pasticche di chinino, e, credendo fossero confetti ne ingoiò parecchie.

Assalito da atroci spasimi, morì poco dopo, mentre veniva trasportato al Policlinico, onde quei sanitari non poterono che constatarne la morte!

Il cadaverino si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— La bambina Egle Perugi di a. 2 e mezzo, nella propria abitazione in v. de' Coronari 45, verso le ore 11 di ieri mattina, bevve per isbaglio della varecchina, credendola acqua. Fu trattenuta in osservazione all'ospedale di S. Spirito.

— Bianca Ferranti, di a. 3, ab. in via S. Giovanni in Laterano, 81, ieri alle 16,45, nella propria abitazione, giuocava con altri ragazzi accendendo fiammiferi, e si appiccò fuoco alle vesti. Soccorsa prontamente, fu accompagnata all'ospedale di S. Giovanni. I sanitari si riservarono il giudizio.

I topi d'albergo. — Ieri nel pomeriggio nell'albergo Nuova Roma, in via Principe Umberto, un ladro, tuttora ignoto, introdottosi nella stanza 26, abitata dal cav. Gregorio Lupi, di a. 47, domiciliato a Napoli, involò un vestito del valore di lire 70. Rubava altresì in danno del dottor Festi, di a. 29, una valigetta di cuoio giallo, contenente ferri chirurgici, una rivoltella e dei biglietti ferroviari. Il furto fu denunziato al commissariato del Viminale.

Povero pipelet. Augusto Garofalo, portiere dello stabile in via Porta Salaria 29, assentatosi momentaneamente dalla guardiola, fu derubato di cinque orologi d'argento del valore complessivo di lire 80. Il furto fu denunziato al commissariato del Castro Pretorio.

Si getta nel Tevere. — Il soldato del 13° artiglieria da campagna Giuseppe Lazzari, ieri alle 19.45 si gettò nel Tevere dal Ponte Margherita, desideroso di morire. Accorso prontamente il custode del galleggiante dei canottieri *Tevere Remo*, Alberto Schiari, di a. 31, si gettò nel fiume e raggiunto a nuoto il suicida, dopo lotta accanita, riuscì a trarlo in salvo.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo il Lazzari fu trattenuto in osservazione. Egli non volle dire per quali ragioni era stato spinto al suicidio.

Furto di oggetti d'oro. — La bambinaia Gilda Guerrieri, di a. 27, a servizio del dott. Bensasson, denunziò ieri al commissariato dei Prati cav. Perfetti, che poco prima dal cassetto di un tavolo sito nella propria stanza, erano scomparsi per opera d'ignoti un paio d'orecchini d'oro, un braccialetto e un anellino pure d'oro; il tutto del complessivo valore di lire 130. Il commissariato ha disposto per le indagini.

Incendio. — Ieri in contrada Vigne Nuove, fuori Porta Salaria, s'incendiò un capannone di proprietà dei fratelli Augusto ed Ernesto Andreoni. Il fuoco distrusse circa 10 quintali di fieno una bicicletta e dei finimenti, con un danno approssimativo di lire duemila.

Accorsi i vigili il fuoco fu spento.

Investimento. — Francesca Pagliacci, di a. 47, ab. in via Cernaia 15 verso le 16 in via Ancona fu investita da un carro, il cui conducente è rimasto sconosciuto. All'ospedale del Policlinico fu giudicato guaribile in g. 40.

Derubato del portafogli. — Cesare Galli, di a. 58, impiegato al ministero del Tesoro ab. in via del Macao 6, fu ieri derubato in piazza in Lucina del portafogli contenente lire 20. Denunziò il borseggio al commissariato del Campo Marzio.

Ferito con una « forcina ». — Ieri alle 19, Antonio Guglielmi, di a. 54, nella propria ab. in via del Canale 28, venuto a questione col carrettiere Augusto Giacobbi, di a. 30, ab. in via Ripa Grande 46, fu da questo ferito con dei colpi di forcina. All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in g. 40. Il feritore fu arrestato.

Tristi propositi di Anna. — Iersera alle 19.45 la guardia di città De Felice, sorprese nei pressi di ponte Vittorio Emanuele la stiratrice Anna De Sanctis, di a. 43, mentre tentava gettarsi nel Tevere. L'agente, afferratola l'accompagnò in vettura all'ospedale di S. Giacomo, ove la De Sanctis dichiarò d'essersi avvelenata; ma non volle palesare il motivo che l'aveva spinta al triste passo. Dai sanitari fu trattenuta in osservazione.

Tentato suicidio di una canzonettista. — La canzonettista Ida Muzio, di a. 30 da Milano, ab. in via Principe Amedeo 85, iersera alle 21.30, per motivi che non volle palesare tentò suicidarsi ingoiando della tintura di jodio.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI 25 Giugno 1913 — La 2ª Custodia vende gli ori 11 Giugno 1912.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Con largo concorso di pubblico e molti applausi agli interpreti, ieri si diede *Il conte rosso.*

— Oggi, recitando la Compagnia allo « Stadio » nelle *Baccanti*, riposo.

Domani serata *proletaria* col: *Cyrano di Bergerac.*

Nazionale. — Ieri si è ripetuto *L'uomo che assassinò*, e il macchinoso dramma si replica ancora nei due spettacoli di oggi.

Apollo. — Oggi ultima *matinée* dei Faraboni e penultima rappresentazione dell'attuale programma, che procurò anche ieri vivi applausi ad Anita e Pierino Faraboni, al Petersen, all'elegante *troupe* acrobatica Eugen, alla Jvonne, alla danzatrice La Mareine, ed ai forti ginnasti del *Trio* Waldor.

Adriano. — Nella diurna di oggi replica di: *Tresteverini e Monticiani*; nella serale: *Nino er boja.*

LE « BACCANTI » ALLO « STADIO NAZIONALE »

La terza replica delle *Baccanti* è fissata per oggi, domenica, alle 18. I prezzi, ridottissimi, richiameranno certo allo « Stadio Nazionale » grande folla.

La S. R. T. O. ha provveduto per uno straordinario servizio di vetture e rimorchi.

La vendita dei biglietti ha luogo anche presso l'« Associazione dei Forestieri ».

L'AUDIZIONE DELLE CANZONI DI S. GIOVANNI ALL'« ACQUARIO ROMANO »

Dopo il consueto ricco ed interessante spettacolo di varietà – che comprende numeri ottimi, come Rodolfo Giglio e Petrolini – all'*Acquario Romano* ebbe luogo ieri sera l'audizione delle canzoni di S. Giovanni premiate dal *Rugantino.*

Per il vero, bisogna dire che la lodevole attività e le coraggiose iniziative di coloro che vorrebbero dar vita alla canzonetta napoletana, naufragano nella più squallida e pertinace sterilità de' nostri poeti e dei nostri musicisti.

Fiorini, Pina Brillante, Ruzzello, La May e Petrolini cantarono ieri sera nove canzoni di Micheli, Banderano e Salvadei, Aquilante, Pea e Carini, tutte tra la freddezza più ostinata degli spettatori – i quali erano straordinariamente numerosi e tutti..... romani.

Poca originalità e niente gusto in ogni canzone, e soprattutto mancanza di sentimento. Si studiano quasi tutti di imitare i generi più in voga, sia nella canzonetta napoletana, che in quella francese, e perfino nell'operetta!

Nessuna fu replicata e taluna fu anche zittita. Ma allo scarso successo ha anche contribuito – indubbiamente – l'esecuzione affrettata e quindi poco sicura.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Nazionale. — *L'uomo che assassinò*, ore 17.30 e 21.
Quirino. — Spettacolo d'attrazione dalle 17 alle 23.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.
Adriano. — *Tresteverini e Monticiani*, ore 17.30 *Nino er boja*, ore 21.
Manzoni. — Spettacolo d'attrazione dalle 17 alle 23.
Metastasio. — Compagnia napoletana — Spettacoli continuati, dalle 17 in poi.
Sala Umberto. — Spettacoli drammatici a sezioni, ore 18.30, 19.30, 21, 22, 23.
Acquario Romano. — Spettacolo variato, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo la riunione in Comitato segreto, il Senato approvò, senza discussione, parecchi progetti di legge, compresi i crediti straordinari di 100 milioni per le spese di occupazione nella Tripolitania e Cirenaica, sino a tutto l'anno in corso.

Oggi si discuterà il dis. di legge « Ordinamento dei Corpi militari della R. Marina » per prendere poi le vacanze.

COMITATO SEGRETO.

Ieri nell'adunanza segreta il Senato ha approvato il conto delle spese dell'anno 1911-912 nella somma di L. 718.038,20 ed il progetto di bilancio per l'esercizio 1913-914 per una somma di L. 603.500.

Fu espresso il voto che il Governo acquisti uno stabile di proprietà di S. Luigi dei Francesi, per isolare completamente il Senato, ed ingrandire la tipografia e la biblioteca.

Si deliberò inoltre l'invio del resoconto sommario delle sedute a tutti i comuni.

Notizie parlamentari.

Abolizione dell'assestamento del bilancio di previsione.

Col voto del Senato, che ha seguito quello della Camera, si è abolito l'asestamento del bilancio di previsione in base al seguente dis. di legge ((art. unico).

Sono abrogate le disposizioni che riguardano l'assestamento del bilancio di previsione contenute nelle leggi sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato e nelle altre leggi concernenti le amministrazioni per le quali è fatto obbligo di provvedere all'assestamento dei relativi bilanci.

Le modificazioni da recare alle preindicate leggi saranno approvate per Decreto Reale da convertirsi in legge

Infatti era consuetudine quella di sistemare la gestione della parte passiva del bilancio con disegni di legge di storni di fondi e di maggiori assegnazioni in quanto, com'è noto, l'assestamento può comprendere soltanto variazioni derivanti da leggi o da decreti nonchè aumenti per spese obbligatorie e d'ordine.

Potrà quindi con speciali progetti provvedersi alla sistemazione dei vari stati di previsione della spesa oltrechè a rivedere la stima delle entrate.

DALLA LIBIA

IN TRIPOLITANIA

(S) TRIPOLI, 21 — L'annuncio della vittoria di Derna è stato qui accolto festosamente La città si è subito imbandierata. Iersera in segno di giubilo i principali edifici sono stati illuminati.

IN CIRENAICA.

Il generale Briccola telegrafa da Derna in data di ieri, i seguenti particolari circa le operazioni della Divisione Tassoni:

« Questa divisione il giorno 18 marciò contro il campo di Bucrat, disperdendolo rapidamente e proseguendo quindi su Pasciara e Gubba, ove sostò.

« Il giorno 19 la marcia continuò quasi indisturbata fino ad Ain Mara, dove il generale Tassoni, venuto a cognizione della occupazione di Ettangi, decise di arrestarsi.

« Le nostre perdite nelle due giornate furono di dieci feriti tra i quali un ufficiale leggermente.

« Le perdite del nemico devono essere statestate notevoli perchè lungo la strada soltanto, si trovarono una ventina di cadaveri abbandonati.

« La divisione Tassoni si trova ora collegata alla divisione Salsa per mezzo di pattuglie di Savari che hanno percorso ieri sera la intera strada senza incontrare nemici ».

Il Governo ha incaricato il generale Briccola di porgere al generale Tassoni congratulazioni per il buon esito delle operazioni da lui condotte.

(S) **Merg**, 20 — Ieri un convoglio di quattro carretti, scortato da due ufficiali e da un drappello di truppa, diretto da Merg a Gsur è stato fatto segno, lungo la via, ad una improvvisa scarica di fucileria per parte di un grosso nucleo di ribelli appostato sui monti a circa settecento metri di distanza. Uno degli ufficiali è rimasto uciso, e l'altro ferito.

Il generale Toselli che si trova a Gsur ha prontamente disposto per liberare il paese dai ribelli.

La situazione presso Derna.

Da buona fonte si assicura che le truppe del generale Tassoni, arrivate e fermatesi attorno alla importante località di Ain Mara, dove sono acque abbondanti ed una zauia detta pure *zauia Mara*, si sono collegate con le truppe del generale Salsa nella prossimità di Ettangi, non solo mediante il telegrafo radiografico, ma anche direttamente con pattuglie di meharisti, ossia cammellieri veloci.

Ciò confermerebbe che il terreno intermedio è sgombro di bande armate e che le truppe accessorie, ritiratesi dai campi di Bucrat e di Ettangi, si son portate a mezzogiorno verso la suindicata via carovaniera, atta al passaggio di automobili, che dalla baia di Solum va alla Zauia Muhels a mezzodì di Sira e di Slonta.

Ministero Interno.

Consigli comunali disciolti.

Con recenti decreti ed in base a pareri del Consiglio di Stato sono stati sciolti i Consigli comunali di Andria (Bari) e S. Nicola da Crissa (Catanzaro) e nominati rispettivamente RR. Commissari i sigg. cav. rag. Antonio Scardi, ragioniere di Prefettura e Bruno Di Martino, delegato di P. S.

Ministero Guerra.

PROMOZIONI PER MERITO DI GUERRA.

Il cap. del 1° artigl. montagna cav. Rinaldo Battaglia è stato straordinariamente, per merito di guerra, promosso maggiore e destinato 36° artigl. campagna.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

ONORIFICENZE

S. M. il Re ha nominato nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro,

Cavalieri:

Tedeschi cav. Emidio, cons. della Corte di appello di Catania;
Barraja cav. Giovanni, id. id. id. Genova;
Rocco cav. Innocenzo, id. id. di Napoli;
Mastandrea cav. Giovanni Battista, id. id. di Trani;
Formichella cav. Alfonso, id. id. di Potenza;
Bonello cav. Nicola, id. id. di Torino;
Padula cav. Camillo, id. id. di Napoli;
Forni cav. Giuseppe, id. id. di Torino;
Longhi cav. Ferdinando, id. id. di Roma;
Morelli cav. Carmine, id. id. fuori ruolo;
Valeriani cav. Scipione, id. id. id.
Civiletti cav. Vincenzo id. id. di Genova;
Marini D'Armenia cav. Donato, id. id. di Roma;
Salvo Perroni cav. Giampaolo, id. id. di Messina;
De Sanctis cav. Gustavo, pres. del trib. civ. e pen. di Trani;
Pellegrini cav. Carlo, cons. della Corte d'appello di Venezia;
Bruni cav. Giuseppe fu Simone, pres. del trib. civ. e pen. di Matera;
Palli cav. Francesco, cons. della Corte di apello di Macerata;
Carboni cav. Enrico, pres. del trib. civ. e pen. di Forlì;
Campora cav. Luigi, cons. della Corte di appello di Genova;
Giannone cav. Eugenio, pres. del trib. civ. e pen. di Pisa;
Gazzo cav. Leonida, cons. della Corte d'appello di Napoli;
Ricciuti cav. Federico, id. id. id.
Pansini cav. Giuseppe, pres. del trib. civ. e pen. di Campobasso;
Laurenzano cav. Ippolito, cons. di Corte d'appello fuori ruolo;
Martinelli cav. Vincenzo, cons. della Corte di appello di Napoli;
Pagliai cav. Temistocle, id. id. di Venezia;
Valdemarca cav. Giovanni, pres. del trib. civ. e pen. di Voghera.
Oglietti cav. Cesare, id. id. di Domodossola;
Ragazzi cav. Benedetto, cons. della Corte d'appello di Messina;
Orrù cav. Roberto, proc. del Re presso il trib. civ. e pen. di Voghera;
Giova cav. Enrico, sost. proc. gen. di Corte d'appello applicato alla procura gen. della Corte d'appello di Napoli;
Pezzati cav. Marcantonio, sost. proc. gen. della Corte d'appello di Catania;
Bertoletti cav. Carlo proc. del Re presso il trib. civ. e pen. di Cremona;
Carleschi cav. Vittore, id. id. di Este;
Toniolo cav. Pier Vittorio, id. id. di Cuneo;
Filippi cav. Giov. Battista, sost. proc. gen. della Corte d'appello di Genova;
Cicala cav. Luigi, proc. del Re, applicato alla procura gen. della Corte d'appello di Napoli;
Mandruzzato cav. Carlo Alberto, sost. proc. gen. della Corte di appello di Bologna;
Toschi cav. Alfonso. proc. del Re presso il trib. civ. e pen. di Verona;
Guzzanti cav. Francesco, sost. proc. gen. della Corte di appello di Catania;
Tommasi cav. Vittorio, proc. del Re, presso il trib. civ. e pen. di Ravenna;
Teixeira De Mattos cav. Vittore, proc. del Re, applicato alla procura gen. della Corte di cassazione di Roma;
Margara cav. Agostino, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, applicato alla procura generale della Corte di cassazione di Torino;
Iacuzio cav. Angelo Raffaele, caposezione nel Ministero di Grazia e Giustizia.
Deidda cav. Eugenio, id. id. id.;
Tufaroli cav. Teodoro, id. id. id.;
De Magistris cav. Cesare, id. nella Direz. gen. del Fondo per il culto;
Ratti cav. Francesco Paolo id. id. id.;
Trani cav. Raffaele, vice economo gen. dei benefizi vacanti in Bologna;

— Nell'Ordine della Corona d'Italia: *cavalieri*:

Boschetti Faustino, concil. in Gazzoldo degl'Ippoliti;
Santarelli Giuseppe, id. in Aspra;
Severi Giovanni, id. in Torgiano;
Stara Michele, id. in Sassari;
Rossignoli Giuseppe, id. in Borgomanero;
Cammarota Paolo, id. in Pignolo;
Di Nocera Antonio, id. in Secondigliano;
Faccenna Giovanni, id. in S. Paolo de' Cavalieri;
Montina Giacomo, id. in Garlenda;
Martini conte Bruno, avv. in Roma;
Soliani ing. Aldo, perito giudiz. in Milano;
Armellini Alfredo, notaro in Camposampiero;
Perrone Capano Raffaele, membro del Cons. di disciplina dei procurat. in Napoli;
Attanasio Salvatore, id. id. id.;
Giordano Gaetano, id. id. id.;
Ponticelli Sebastiano, vice cancel. della Corte d'appello di Napoli;
Bianco Severino, vice pretore del mandamento di Caluso;
Tonelli Attilio, conciliatore in Casola;
Savonuzzi Fausto, vice concil. del 1° mandamento di Ferrara;
Catalano Gaetano, già conciliatore in S. Salvatore di Fitalia;
Mosca Vincenzo, avv. in Napoli;
Voltolina Adriano, id. in Chioggia.

Palla Francesco, del quale con decreto di pari data sono accettate le dimissioni rassegnate dalla carica di vice pretore del mandamento di Peccioli.

Ministero Poste e Telegrafi.

Consiglio Superiore dei servizi elettrici.

Ieri al Ministero delle Poste si è adunato il Consiglio Superiore dei servizi elettrici con l'intervento dell'on. Ministro Calissano che lo ha presieduto. Il Ministro dopo di avere commemorato con affettuose parole il comm. Capponi, membro del Consiglio e da poche settimane defunto, accennò alle nuove e numerose questioni tecniche che in applicazione delle recenti leggi votate dal Parlamento, dovranno, in relazione ai servizi telegrafici e telefonici essere sottoposte all'esame del Consiglio e specialmente alle nuove centrali, ai sistemi automatici e semi-automatici, all'impianto di nuove linee telegrafiche e telefoniche, alla costruzione dei cavi telegrafici e telefonici, alla pupinizzazione e ad altri perfezionamenti.

Il Ministro inoltre chiarì il suo concetto circa la tutela dell'industria nazionale, il che dovrà essere nei costanti intendimenti dell'Amministrazione e dei Consessi consulenti. Aggiunse inoltre essere suo pensiero di mettere in più stretti e frequenti rapporti il Consiglio tecnico amministrativo dei telefoni e quello dei servizi elettrici ed accennò al modo di attuare questo programma.

Infine il Consiglio, a proposta del Ministro, nell'esaurire l'esame delle materie all'ordine del giorno si occupò della necessità di meglio assicurare la competenza tecnica dei funzionari dei servizi telegrafici e telefonici, sia con nuove regole da adottarsi nel reclutamento del personale sia nei metodi della sua assidua preparazione.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'educazione popolare.

La Commissione Centrale per la diffusione della educazione popolare nell'Italia Centrale, Mezzogiorno e Isole, si è riunita ieri presieduta dall'on. prof. Leonardo Bianchi, presenti l'on. Mendaja e i comm. Pironti e Corradini.

La Commissione approvò gli elenchi dei sussidi per assistenza scolastica nelle Provincie di Perugia, Caltanissetta, Napoli e Palermo:

Approvò sussidi ad istituzioni di assistenza scolastica, diverse dai Patronati:

ha concesso premi per insegnamenti facoltativi e sussidi agli asili infantili di Monturano, Filottrano, Isernia, S. Severo, Muro Lucano, Collesano, La Maddalena (privato) Roccanuova, Gallipoli, S. Angelo dei Lombardi, Paternopoli, Venafro, Pietravairano, Pescocia, Amici, Cisterna, Collescipoli, Trevi Umbria, Roccasinibalda, Porto S. Elpidio, Agnone, Passi, Biccari, S Ferdinando di Puglia, Lucera, Bovino Città della Pieve, Cesi, Brienza.

La Commissione continua le proprie sedute.

Informazioni estere

LA DELEGAZIONE COMMERC. ITALIANA IN RUSSIA.

(S) **Mosca**, 21. — La Delegazione italiana visitò la manifattura Prokhorov, la filatura della seta Stechenkoff e il Monte di Pietà municipale.

Nel pomeriggio, banchetto d'addio offerto dalla sezione di Mosca della Camera di Commercio italo-russa.

Stechenkoff ha brindato all'Imperatore Nicola e al Re Vittorio Emanuele. Il brindisi è stato accolto da entusiastici applausi.

Il sen. Rossi, ha pronunciato un brindisi terminando con queste parole: Non dimentichiamo il contadino russo che nutre col suo lavoro la Russia. I rappresentanti d'Italia alzano il bicchiere alla sua prosperità e a quella di tutto il popolo russo.

Tutti i brindisi furono vibranti di cordialità.

La Delegazione è ripartita iersera per Kieff.

NEL SUD DELLA PERSIA

(S) **Bassora**, 21 — Un incrociatore inglese ha bombardato per due giorni un villaggio del Tangistan, situato a due miglia al sud di Bushire, ove si faceva il contrabbando delle armi destinate all'Afganistan ed alle tribù turbolente del nord dell'India inglese.

Un distaccamento di marinai è sbarcato ed ha incendiato le imbarcazioni indigene.

Vi sono state perdite dalle due parti.

(S) **Londra**, 21. — Il Console britannico a Bushire, (Persia), manda al *Foreign Office* un rapporto sullo stato di anarchia prevalente nel sud della Persia.

Dal 1908 in poi, scrive il console, le carovane di merci inviate dai porti della costa del Golfo Persico verso l'interno del paese, sono ritenute dai capi locali come una naturale fonte di guadagno per mezzo dei diritti di passaggio che essi impongono lungo le vie carovaniere

Il sistema di estorsioni esercitate da uomini armati al servizio dei vari capi si è sviluppato durante l'anno 1911-12 su tale estensione che il solo capo dominante la strada da Bushire a Shiraz ha ricavato per proprio conto non meno di venti mila sterline, cioè mezzo milione di lire italiane. Quando si consideri che questa strada ha una lunghezza di appena trecento chilometri e che le carovane sono divenute scarsissime in conseguenza della poca sicurezza delle strade, è facile comprendere come le estorsioni praticate su di esse siano enormemente onerose, e come si riflettano sul costo dei prodotti per i consumatori dell'interno.

Il commercio di tutta la parte meridionale della Persia si può dire disorganizzato, ed una larga quantità di commercianti indigeni, in previsione di nuove difficoltà e di eventuali disordini continua a ridurre le ordinazioni, di modo che il movimento carovaniero si può dire minacciato di un vero e proprio esaurimento.

Il console cita vari casi nei quali le autorità navali inglesi del Golfo Persico hanno dovuto sbarcare delle truppe indiane allo scopo di proteggere le città della costa dai *raids* eventuali dei banditi dell'interno.

NEL MESSICO.

(S) **Messico**, 21 — Il Ministro delle finanze annunzia che sei milioni di st. sul prestito di dieci saranno a disposizione del Governo del 26 corr. L'operazione non si completerà se la situazione politica fosse troppo cattiva, in modo che i banchieri fossero nell'impossibilità di piazzare i buoni.

CONFERENZA DI DIRITTO INTERNAZIONALE AREONAUTICO.

◆ (S) **Bruxelles**, 21. La Commissione internazionale di diritto areonautico si è riunita oggi a Bruxelles.

La Commissione ha terminato l'esame, cominciato l'anno scorso, del progetto di trattato che regola la circolazione aerea internazionale.

Il titolo 3° relativo alle dogane era stato riservato sin dall'anno scorso. Il progetto della sottocommissione leggermente emendato è stato approvato. Esso dà soddisfazione ai *desiderata* degli *sportmens* e delle associazioni sportive, pure offrendo agli Stati le necessarie garanzie.

Questo progetto sarà presentato ai governi interessati.

La riunione è stata presieduta da S. A. Imperiale il Principe Rolando Bonaparte.

Erano rappresentate l'Italia, la Svizzera e la Francia

GIAPPONE E STATI UNITI.

◆ (S) **Tokio**, 21. I partiti politici profittano della situazione creata dal voto della legge che vieta ai giapponesi di acquistare terre in California.

Alcuni oratori in una riunione pubblica tenuta ieri a Kanda hanno chiesto che si agisca energicamente verso gli Stati Uniti.

Un manifesto affisso sui muri dell'Ambasciata degli Stati Uniti biasimava la mancanza di giustizia e di umanità degli americani.

Il Ministro degli esteri ha espresso a questo proposito il suo rincrescimento all'Ambasciatore.

La situazione a Costantinopoli

(S) **Parigi**, 21 — L'*Echo de Paris* ha da Vienna che Osman Nizami pascià, ex-Ambasciatore a Berlino, rifiuta di entrare nel nuovo Ministero turco. Essad pascià avrebbe venduto le sue foreste dell'Albania ad una casa di Parigi ed avrebbe intenzione di recarsi a vivere a Costantinopoli.

L'*Echo* aggiunge che la Corte Marziale pronunzierà sedici condanne all'impiccagione, di cui otto contro personalità rifugiate a Parigi.

— Le Potenze faranno presto un passo d'accordo presso la Porta per domandare di affrettare le riforme di Armenia.

(Queste notizie vanno accolte con riserva).

FRANCIA

(S) **Montpellier**, 21 — Il Consiglio di guerra ha giudicato 13 soldati che parteciparono alla dimostrazione di Rodez e ne ha condannati due a cinque anni di lavori forzati. Altri due sono stati condannati a pene varianti da cinque anni a quattro mesi di carcere.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 21 — Si assicura che un emendamento al *bill* relativo alla revisione delle tariffe doganali autorizza il Presidente a sospendere o ad applicare dazi sul grano e sulle farine, bevande, seterie per vestiti, e certi altri articoli.

Il Pres. della Commissione dei banchieri presenterà lunedì il *bill* sulla circolazione monetaria.

PORTOGALLO

◆ (S) **Lisbona**. 21. Il Consiglio della Banca del Portogallo ha deciso oggi di ridurre lo sconto al 5 ½ % a datare dal 28 giugno.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Fiume**, 21. Il Ministro dell'Interno ha sciolto la rappresentanza Municipale di Fiume, perchè alcuni suoi atti lesero gravi interessi di Stato, perchè la rappresentanza municipale protestò contro l'istituzione della polizia di Stato in sostituzione dell'antica polizia municipale perchè la rappresentanza municipale annullò l'espulsione di Jeho Buccich e colpì con una pena disciplinare l'autore della espulsione.

Il Prefetto di Polizia Derencsin comunica che il Governo respinge l'accusa che lo scioglimento della Rapresentanza municipale abbia carattere antitaliano. Le nuove elezioni per la Rappresentanza municipale avranno luogo fra quattro settimane.

Borse e Mercati

ROMA, 21 giugno 1913

Mercato sempre mal disposto: debole con affari quasi nulli.

Rendita italiana 3 ½ % contanti 99.25.
» » fine mese 99.32 ½, 99.22 ½, 99.30

Banca d'Italia 1424 a 1421 a 1423 — Banca Comm.le 834 a 833 — Credito Italiano 546 — Banco di Roma 104 a 103.75 — Società Bancaria 99 — Credito Provinciale 174 — Istituto Fondiario 546 — Acqua Marcia 1900 — Anglo Romana Gas 1075 a 1068 a 1072 — Condotte 273 — Omnibus 170 — Immobiliari 285 — Beni Stabili 291 — Imprese Fondiarie 108 — Rendite Fondiarie 97 — Ferriere 124 — Montecatini 122 — Metallurgica 128 — Piombino 110 — Azoto 122 — Ansaldo 282 a 280 — Concimi 151 — Carburo 701 a 696 a 698 — Kerka 462 — Zuccheri 80 — Eridania 773 — Molini 110 — Marconi 89 — Cines 181.

CAMBI: Parigi 102.62 ½ — Londra 25.90 Berlino 126.75.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 23 giugno a L. 102.65.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimane dal giorno 23 a tutto il 28 giugno per daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 102.10.

BORSE ITALIANE — 21 giugno

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	99 20	99 17	99 17 1/2	99 30
Id. fine mese	99 26	99 27	99 32 1/2	— —
Id. 3½ % (1902)	99 26	98 90	98 95	99 30
Id. Fine mese	— —	99 —	— —	— —
A. B. Italia	1421 50	1421 50	1423 50	1423 —
» Commerc.	833 50	832 50	834 —	— —
» Cred. Ital.	546 50	547 —	— —	— —
» B. Roma	103 75	103 50	— —	103 75
Mediterranee	319 50	319 50	— —	320 —
Meridionali	561 50	562 —	564 50	565 —
Acc. Terni	1528 —	1529 —	— —	— —
Veneto	— —	121 —	— —	— —
Nav. Gen.	446 50	446 —	— —	— —
Raffinerie	345 50	346 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	280 —	280 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	495 —	— —
Cambi				
C. Berlino	126 80	126 80	126 77 1/2	126 70
» Francia	102 63	102 63 1/2	102 60	102 60
» Londra	25 91	25 91	25 90	25 89
» Svizzera	102 40	102 40	102 32 1/2	— —

Consolidati - Media ufficiale del Regno - 20 giugno

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	99.27 92	97.52 92	97.62 56
3 ½ % a. 1902	98.90 94	97.15 94	97.25 58
3 % lordo	65.66 67	64.46 67	65.13 53

BORSE ESTERE

Parigi, 21 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3% am.	— —	— —	— —
» 3% perp.	83 65 83 62	83 70	83 50
» italiana 3 ½ %	96 62	96 67	96 72
» turca	84 65	84 80	84 72
» spagnuola	87 70	88 —	88 —
» russa nuova	98 10	98 10	98 30
» portoghese	— —	— —	64 —
» ungherese	— —	84 90	85 40
Egiziano 3 %	— —	98 1/4	98 40
Banca di Parigi	1701 —	1702 —	1701 —
Banca ottomana	— —	640 —	— —
Credito fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5300 —	— —
Lotti turchi	— —	191 —	191 1/2
Ferrovie ital. mer.	— —	550 —	552 —
Cambi sull'Italia	— —	97 1/2	97 1/2
» su Londra	— —	25 24	25 24
» su Madrid	8 80	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 21 giugno

	20 corone	21 corone
Cred. aust.	616 25	617 75
Rend. oro	102 50	102 25
Id. carta	82 35	82 25
Ungh. 4 %	80 85	80 95
Id. 3 ½	73 35	73 15
Un. Bank	583 50	582 50
C. Londra	24 16	24 17
Lire ital.	93 35	93 35

Londra, 21 giugno

	21 apertura	20 chiusura
Consolid.	73 1/8	72 13/16
Ital.	95 1/2	95 1/2
Turco	84 1/2	84 1/2
Russo	— —	71 1/2
Spagna	87 —	87 —
Giappon.	80 —	80 —
Egiziano	96 1/2	96 1/2
Argent.	26 13/16	26 9/16

Berlino, 21 giugno

	20	21
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	63 75	63 75
» Merid.	65 10	64 90
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	112 —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 50	214 35
C. Italia	— —	78 70

Sconto Ufficiale

SAGGI	
Italia	5 ½ %
Francia	4 %
Inghilterra	4 ½ %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 21, ore 15,—

Rend. 3 ½	99.20	Raffinerie	345.25	Elba	175.25
Id. fine m.	99.23	Ind. zucc.	306.50	Savona	206.75
B. Italia	1421.50	Eridania	773.—	Carburo	—.—
Commerc.	832.—	Zucc. naz.	152.50	M. A. I.	245.—
Cred. It.	545.50	Id. rom.	80.30	Semol.	316.—
Bancaria	98.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.75	Terni	1530.—	Imprese	108.50
Merid.	561.50	Metallur.	128.—	Ansaldo	280.—
Medit.	317.50	Ferriere	125.—	F. Voltri	236.—
Navigaz.	445.—	Officine	421.—	Italia	63.—
Venete	125.—	Tram	744.—	Marconi	87.50

Acquedotto Pugliese 546.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 21, ore 14.40

Rendita 3½ %	99.25	Raffinerie L. L.	345.—
Banca d'Italia	1422.—	Raffineria Zuccheri	305.—
B. Commerciale	832.50	Molini A. I.	245.—
Credito Italiano	545.—	Terni	1528.—
Bancaria	99.—	Ansaldo	280.—
Banco Roma	103.50	Elba	176.—
Meridionali	563.—	Savona	208.—
Mediterranee	319.—	Ferriera Italiana	125.—
Venete	121.—	Metalli	128.50
Navigazione	446.—	Carburo	—.—
Eridania	773.—	Edison	585.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 21 giugno ore 24

Francese 3 %	83.73	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	522.—
Brasil	—.—	Goldfields	60.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	68.25
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet,
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio

Piatti Luigi.: *Gerente reponsabile*

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante 8.000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretr. in centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 19-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 150, Tel. 19-32. Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati. Sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	1.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualunque entità.

25 parole C. 75	2.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature ecc.

	3.a Categoria	

Appartengono a questa categoria: avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche e offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi 10 volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	6.5	7.30	8.30	10.— 18.—	13.50 18.20	16.— 22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18 15	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.15	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.10	15.30	22.20		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.5	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.15	18 30	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano	5.45	7.50	12.55	18.35	19.50		
Civitavecchia	6 10	16.45					
Frascati	6.30	fest. 8.20	9.35	12.15	15.50	ferial 17.10 20.15 ferial	18 55 21.50 festiv.
Velletri-Terracina	6.50	12.45	17.45				
Velletri	6.50	9.20	12.45	17.45	21.30		
Fiumicino	6.4 b	9.10	16.45	18.30			
Mandela-Subiaco	7.50	12.55	18.35				

a) Feriale
b) da Trastevere

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.40		10 5	11.55 20.25	14.25 21.30	17 10 22.50	17.45 23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Ancona-Foligno	a0.10	7.5	14.35	19.50	23 30		
Milano-Firenze	a0.10	6.45	8.50	13.5	17.5	18.55	22.55
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		6.30	9.35	15.15		20.10
Tivoli		7.15					
Civitavecchia	7.55	12.55	18.20				festiv.
Frascati	7.10	8.10	9.45a	14.55	18.45	20.50	21.40 22.30
Terracina-Velletri		9.25		15.10		21.—	—
Velletri	7.30	9.25		15 10	19.20	21.—	
Fiumicino	7.55	16.5	21,35	b21.32			
Subiaco-Mandela	8,30		9.35	15.15	20,10		

a) Feriale.
b) A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(*Piazza Venezia*) **Bivio Grottaferrata-Marino**: 8.21 - 10.21 - 12.21 - 14.21 - 16.21 - 18.21 20.21
(*Piazza Venezia*) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 - 9.42 - 11.42 - 13.42 - 15.52 - 17.42 - 19.42.

PARTENZE PER ROMA da
Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 - 7.50 - 9.50 - 11. 50 - 13.50 - 15.50 - 17. 50
Marino Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 - 10.15 - 12.15 - 14.15 - 16.15 - 18. 15 - 19.55.

FRASCATI-GENZANO
Da **Frascati per Genzano**: Ogni ora dalle 7 alle 21
Da **Genzano** per **Frascati**: Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA
Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 6.21 - 6.50 - 7.24 - 8.28 - 9.22 - 9.50 - 10.22 - 11.22 - 11.50 12.22 - 13.22 - 13.50 - 14.22 - 15.22 - 15.50 - 16.22 - 17.22 - 17.50 - 18.22 - 19.22 - 19.50 - 20.22 - 21.22 - 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 6.3 - 6.34 - 7.3 - 7.37 - 9.1 - 9.33 - 10.3 - 11.1 - 11.33 - 12.3 - 13.1 - 13. 33 - 14.3 - 15.1 - 15.33 - 16.3 - 17.1 17.33 - 18.3 - 19.3 - 19.33 - 20.3 - 21. 1.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma P.	5.30	8.45	14.—	17.30
Prima Porta	6.8	9.25	14.38	18.8
Scrofano	6.22	9.38	14.51	18.22
Riano	6.37	9.53	—	18.37
Castelnuovo	6.45	10.2	15.15	18.45
Morlupo-Leprignano	6.51	10.10	15.21	18.51
Rignano	7.14	10.33	15.41	19.14
S. Oreste	7.24	10.40	15.47	19.24
Civita Castellana	7.58	11.14	16.22	19.58
Fabbrica di Roma	8.17	11.33	16.40	20.17
Vignanello	8.36	11.52	16.59	20.37
Soriano al Cimino A.	8.54	12.9	17.16	20.54
Soriano al Cimino P.	5.50	8.17	14.19	17.50
Vignanello	6.9	8.35	14.37	18.9
Fabbrica di Roma	6.27	8.53	14.55	18.27
Civita Castellana	6.48	9.10	15.16	18.43
S. Oreste	7.23	9.41	15.48	19.28
Rignano	7.30	9.47	15.57	19.30
Morlupo-Leprignano	7.53	10.8	16.20	19.53
Castelnuovo	7.59	10.15	16.26	19.59
Riano	8.7	—	16.34	20.7
Scrofano	8.22	10.37	16.49	20.22
Prima Porta	8.35	10.50	17.2	20.35
Roma A.	9.10	11.25	17.40	21.1

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.15	18.30	—
Bagni	6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli a.	7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
						Festivo
Tivoli p.	5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana	6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni	6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.49
R a.	7.35	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.25 – 7.35 fest. – 8.55 – 11 fer. – 12.20 – 14.10 fest – 16.30 – 18.45 – 20.35 fer. – 21.40 fest.

Albano - Marino. — Partenze per Roma ore: 6.54 – 8.6 – 9.55 – 13.55 – 17.21 – 19.10 – 21.1 – 22.36 fest.

Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 5.55 fest. – 6.50 – 7.45 fest – 9.20 – 12.45 – 19.10.

Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.41 – 12.28 – 17.26 – 20.27 fest. da Anzio – 20.57 – 21.54 fest.

Roma Trastevere - Viterbo. — Partenze da Roma ore: 6.40 – 9.41 – 15.30 – 18.44.

Viterbo - Roma Trastevere. — Arrivi ore 8.10 – 13.13 – 19.20 – 22.12.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

AFFITTASI IN ZAGAROLO, un appartamento mobiliato di tre camere, una camera da pranzo e cucina al Corso V. Emanuele n. 68. Rivolgersi ivi. 1264

A PORTO D'ANZIO, affittansi cinque camere e cucina in splendida posizione con gran balcone sul mare pei mesi di maggio, giugno, luglio. (Telefonare 86 - 36, dalle 13 alle 17)

A SAN VITO ROMANO, a due ore da Roma m. 700 di altezza, affittansi villino e piano casa in posizione incantevole fra boschi di castagni e abeti.
Trattative: piazza Costaguti 14 p. 2°

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, da lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60 Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto, ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un pos[illegible] anche di fiducia nella capitale ad onestissime co[illegible]oni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D'AFFITTARSI

AD UFFICI[illegible] SOLO affittasi per L. 35 mensili, camera da letto e salottino. Visibile dal mattino alle 16. Via Panisperna 104.

VIA CIMARRA 37 p. p. affittasi presso persona sola camera m[illegible] con letto matrimoniale, o volendo con due letti, per marito e moglie o per signora [illegible]na. Rivolgersi dalle 8 alle 14

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO [illegible]RO

MUSEI — *Astronomico*, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 12
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico. Protomoteca e Pinacoteca*, del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 12.
GALLERIE. *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. d'*Arte Moderna* pal. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di pitture*, palazzo del Campidoglio dalle 10 alle 13.
MUSEO DEI GESSI (Via Marmorata 24) dalle 9.30 alle
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. di *Tito*. v. Labicana 193 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO Gallerie superiori dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16; durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via XX Settembre n. 30 dalle 10 alle 11½.
INGRESSO 50 CENTESIMI.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano"
Carta delle Cartiere Meridionali